

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/10/2019



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Buongiorno a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale, prima di iniziare a scorrere l'ordine del giorno, su iniziativa del gruppo consiliare Correggio siamo noi, e condivisa anche dagli altri gruppi, iniziamo con un minuto di silenzio in ricordo dei due agenti di polizia che sono stati uccisi a Trieste nella sparatoria dello scorso 4 ottobre.

MINUTO DI SILENZIO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Grazie, possiamo riaccomodarci. Partiamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Si procede con l'appello, che si riporta a parte, in delibera.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora, nomino gli scrutatori: Sassi, Goccini e Mora.

Partiamo con il primo punto dell'Ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora, io vi ricordo la bella iniziativa di domani, sabato 26 ottobre, la quinta camminata in rosa, ottobre è il mese per la prevenzione del tumore al seno, e domani ci sarà questa camminata non competitiva, una iniziativa per sensibilizzare e anche raccogliere fondi proprio per la ricerca e per la cura del tumore al seno.

Partenza ore 15,30, ritrovo ore 14,30, quindi insomma una bella iniziativa.

Non ho altre comunicazioni, possiamo passare al punto numero 2, quelle che sono le comunicazioni del Sindaco.

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Allora, buongiorno, grazie Presidente, io tra le mie comunicazioni desidero informare il Consiglio Comunale, poi tramite la Presidente, provvederemo a farvi avere gli atti, ho nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi, Scolastici, Culturali, Sportivi, che è una facoltà e un dovere comunque del Sindaco, che andrà a sostituire ovviamente il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

L'Istituzione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, ovviamente senza nessun gettone di partecipazione e di presenza, ed è composto, come da Regolamento Istitutivo, da tre membri effettivi, compreso il Presidente, che sono nominati dal Sindaco, in base agli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale che abbiamo deliberato il 26 luglio scorso, con il quale abbiamo approvato gli indirizzi generali, con una delibera del Consiglio Comunale, i criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune, presso Enti, Aziende, ed Istituzioni.

Ovviamente vi comunico i nominativi, andremo poi a pubblicare, perché l'atto è stato concluso in questi giorni, a pubblicare anche i curricula delle persone che hanno anche auto dichiarato come accade in realtà anche per i consiglieri comunali, l'insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità e incompatibilità, rispetto ovviamente a questo organismo. Quindi vi comunico che per quanto riguarda il ruolo del Presidente ho confermato la dottoressa Emanuela Ferri, che conosciamo già, che ha svolto con noi questo ruolo anche nel mandato precedente, è residente attualmente a Fabbrico, e credo che abbia collaborato per la buona riuscita diciamo del lavoro consigliare e dell'Istituzione con le competenze che lei ha acquisito nel corso della sua esperienza amministrativa.

Ho inoltre nominato due nuovi consiglieri che invece andranno a sostituire chi era precedentemente in carica, i nuovi consiglieri sono Stefano Paterlini, residente a Correggio, che sarà quindi un consigliere effettivo, ed Erika Tacchini, sempre residente a Correggio, altro membro effettivo.

Ovviamente agli atti troverete le dichiarazioni che ho ricordato e anche i curricula delle persone che ho individuato per le caratteristiche che hanno, nell'equilibrio del genere e anche dell'equilibrio ovviamente delle competenze che afferiscono ovviamente alle materie delle quali l'Istituzione si occupa, ossia la scuola, i giovani, la cultura, e lo sport, che sono ovviamente le competenze principali dell'Istituzione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene passiamo al punto numero tre.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2019.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Quindi favorevoli per l'approvazione:

Favorevoli: 14

Nessun astenuto, nessun contrario.

Andiamo direttamente al punto numero quattro.

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI c.c. N. 29 DEL 29 MARZO 2019 (PIANO DI PREFATTIBILITA' EDILIZIA RELATIVAMENTE AD EDIFICIO RURALE UBICATO IN VIA ERBOSA N. 2): CONTRODEDUZIONE E APPROVAZIONE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente, buongiorno.

Sì, questo è diciamo l'atto conclusivo dell'iter avviato a marzo con la precedente delibera, vado a leggere quelle che sono state le osservazioni presentate dagli organi competenti, in modo particolare ASL, ARPAE e la Provincia. Sulla Variante Urbanistica l'ASL ha espresso parere favorevole, con protocollo del 21 giugno 2019, e anche ARPAE ha espresso un parere favorevole sulla stessa Variante, mentre la Provincia ha espresso sempre parere favorevole però presentando alcune osservazioni che vado a rileggere:

“In modo particolare si osserva che la demolizione e fedele ricostruzione proposta per il fabbricato ex agricolo dovrà ricondursi alle modalità di interventi definite alla lettera f) dell'allegato alla Legge Regionale 15 del 2013, e in fase attuativa dovranno essere attuate le misure di mitigazione del rischio idraulico relativa al reticolo

secondario di pianura, previste dal DGR 1300 del 2016, e meglio specificato nell'elaborato rischio idraulico prodotto a corredo della Variante. Quindi si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 Legge Regionale 2008."

Quindi i pareri sono tutti favorevoli, e anche l'Amministrazione si ritiene favorevole a questo intervento, a questo Piano di prefattibilità, di cui appunto andiamo ad approvare il progetto e diamo quindi il via libera al progetto stesso e ai lavori conseguenti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, intanto preannuncio il voto favorevole del nostro gruppo e così voglio solo fare una breve riflessione sul punto che è oggi posto in approvazione, perché come ha già specificato l'assessore Testi, ma come ovviamente abbiamo avuto modo di verificare e di analizzare leggendo il testo della delibera, trattasi oggi della approvazione, quindi di un atto la cui conclusione culmina proprio oggi con l'approvazione definitiva a seguito di una adozione e della successiva pubblicazione. Trattasi di un intervento in variante al Piano Regolatore vigente, e di un intervento che prevede ovviamente un, come dire, un piano di prefattibilità edilizia relativa ad un edificio già esistente sul territorio, in particolare via Erbosa, nella frazione di Lemizzone, e che trova ovviamente consenso nella richiesta dei proprietari volta alla demolizione e fedele ricostruzione, attesa ovviamente immagino l'inagibilità dell'edificio. Quindi direi che trattasi di deliberazione ovviamente conforme e in Variante anche le osservazioni sono state accolte dagli Enti preposti, quindi ribadisco il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione del punto numero quattro:

| | |
|-------------|-----------|
| Favorevoli: | 13 |
| Astenuti: | 1 (Setti) |
| Contrari: | nessuno |

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

| | |
|-------------|----------|
| Favorevoli: | 14 |
| Astenuti: | nessuno |
| Contrari: | nessuno. |

Passiamo al punto numero cinque.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI CORREGGIO E L'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI – SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI – 2019/2024”.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Santini.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Grazie Presidente. Il Contratto di Servizio tra il Comune di Correggio e l'Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi, è stato istituito con motivazioni gestionali dall'Amministrazione Comunale per questi settori, ma di fatto attraverso questa scelta si è sottratto alla minoranza, che non è rappresentata in questo organo, il diritto di fare proposte e il dovere di controllare. Il Bilancio ISECS pesa per più del 75% delle risorse del Bilancio del Comune e da Linee educativi e culturali, quindi non ha un ruolo meramente gestionale, bensì politico. E all'interno di tutti questi ambiti la minoranza non può avere una partecipazione conoscitiva e attiva sui contenuti, ma un ruolo relegato al momento della sola rendicontazione, pertanto ritenendo che siano lesi i diritti di rappresentanza, controllo e partecipazione, il nostro voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Ghirelli.

CONSIGLIERE COMUNALE ILARIA GHIRELLI

Grazie Presidente, oggi andiamo ad approvare il Contratto di Servizio tra il Comune di Correggio e ISECS, presente sul nostro territorio dal 1999.

L'Istituzione, come tutti sappiamo, si occupa dei servizi educativi e scolastici, gestendo direttamente tutti i servizi che ruotano intorno al mondo scuola, partendo dalla gestione dell'iscrizione dei diversi gradi di istruzione, ai servizi complementari, tempo estivo, fornitura personale educativo e assistenziale per alunni disabili, mensa, trasporto e doposcuola, si occupa inoltre delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, su tutti gli edifici, lavori gestiti da un ufficio apposito che permette di intervenire in maniera più rapida e tempestiva.

Si occupa anche dei servizi culturali, come la Biblioteca, Ludoteca, il nostro bellissimo Teatro, il Museo e l'Ostello, tanto per citare alcuni degli spazi che sono a disposizione della città e che consentono di offrire una proposta culturale tra le migliori della provincia.

In ultimo, ma non meno importante, si occupa di tutti i servizi e degli impianti sportivi, che sono ben 16, a cui si aggiunge una nuova palestra, che è in fase di costruzione.

Per riuscire a gestire al meglio gli impianti sportivi vengono dati in gestione alle varie società sportive del territorio mediante convenzione. La presenza di tutti questi impianti sportivi che negli orari antimeridiani sono a disposizione delle scuole nel pomeriggio consentono di svolgere numerose attività sportive.

Lavorando all'interno delle scuole sia in una società sportiva del territorio sento di poter affermare che Isecs svolge un ottimo lavoro, ed è anche per questo motivo che voteremo a favore di questo dispositivo, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì anche io volevo fare un breve intervento sull'Isecs, volevo preannunciare che appunto il nostro voto sarà contrario, ma perché è l'Isecs stessa che secondo noi dovrebbe essere rimessa in discussione, secondo noi dovremmo tornare indietro a quello che era la gestione all'interno dei vari uffici in Comune, e anche una maggiore responsabilità a livello degli assessorati, quindi più assessori, più direttamente coinvolti in queste funzioni. Questo perché? Perché il pubblico secondo noi dà più garanzie, perché come si diceva prima c'è un maggiore controllo anche da parte delle opposizioni e perché fa sempre parte di quell'idea che del pubblico sta sempre più

restringendo, ritraendo nei confronti della società, portando sì è vero forse una maggiore efficienza, una maggiore managerialità, però in un certo senso anche ad un minore controllo, quindi magari quando le cose vanno bene, è bene, però poi quando le cose non vanno bene si fa un po' più fatica a capire come sono gestite, ecco, quindi secondo noi l'Isecs è essa stessa, non è solo un discorso di contratto, ma Isecs stessa che dovrebbe essere cancellata, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente io avrei tante cose da dire ma sono rimasta spiazzata dall'intervento del consigliere Setti perché io credo che, senza voler offendere nessuno, denotino la scarsa conoscenza di quello che è Isecs, e di quello che rappresenta Isecs sul nostro territorio. Sono 20 anni che esiste Isecs, 20 anni fa è stata fatta una scelta credo assolutamente lungimirante da questa Amministrazione, inizialmente gestendo solo i servizi educativi e sportivi, e dal 2003 si occupa anche dei servizi culturali.

Io credo che questo Servizio abbia portato all'Ente ad ottenere una grande qualità, ad ottenere dei servizi di grande qualità, su tutto il nostro territorio, e nasce per avere una maggiore qualità per gestire in maniera più diretta e precisa in maniera efficace ed efficiente, tutti parliamo di quanto i servizi debbano essere efficienti, soprattutto quando si parla di educazione, di sport e di cultura.

Io credo che riuscire a garantire dei servizi con una comunque continuità che riesce a garantire un supporto e un organico diciamo dei lavori e dei servizi organici, tra la scuola, la promozione culturale, lo sport, sia una grande opportunità.

L'Isecs è un Ente strumentale ma è un pezzo dell'Amministrazione, cioè tutti i servizi gestiti da Isecs sono stabiliti in accordo con quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione, e non è che Isecs per conto suo decide un servizio o decide un obiettivo, o decide un progetto, tutto quello che viene deciso, e dobbiamo esserne ben consapevoli, tutto quello che fa Isecs, viene deciso in questa sede. Il Bilancio dell'Isecs passa attraverso il voto di questo consesso, il Piano Programma con cui dell'Isecs sono espressi tutti programmi, tutti gli obiettivi, tutto quello che fa, passa dal voto di questa aula, e prima viene visionato, e spiegato, e illustrato, con le Commissioni, quindi non è un Ente che è così autonomo, è un Ente che lavora a stretto contatto con gli assessorati competenti, anzi, insieme decidono quali sono. Diciamo che tutto quello che sono le politiche dell'Amministrazione vengono poi messe operativamente in campo dall'Isecs.

Oggi noi andiamo ad approvare un testo, un Contratto vero e proprio, dove ci sono obblighi, doveri sia da parte dell'Amministrazione che da parte dell'Isecs. Sono elencate tutta una serie di strutture, di impianti, che credo che debbano essere un vanto per il nostro territorio, credo che questo permetta al nostro territorio di dare dei servizi che molti Comuni, passatemi il termine, se lo sognano! Se noi andiamo a leggere il Piano-Programma noi lo abbiamo votato alla fine del 2018 più o meno, se noi andiamo a leggere tutte le pagine e tutte le cose che vengono fatte, probabilmente molti di noi non le conoscono perché non seguiamo tutti gli stessi settori, non abbiamo tutti gli stessi interessi, ma se noi andiamo a leggere quello che è il Piano Programma che è quello che l'Amministrazione chiede ad Isecs di fare, e che viene deciso insieme, io credo che ci sia da rifarsi gli occhi, cioè, pensiamo solo al Teatro, è il secondo il provincia per gli sbigliettamenti e per la qualità della stagione teatrale, il Festival Jazz, le Rassegne musicali, la Biblioteca, ha uno dei più ampi orari di apertura che siano a disposizione dei nostri cittadini, la Ludoteca, il Museo, la Casa del Parco, ce ne sono innumerevoli, l'Informaturismo, che nella scorsa Amministrazione è stato particolarmente rivalutato rispetto ad anni passati, partendo da una nuova ricollocazione che gli ha dato più spessore, più lustro; nel segmento dello sport ci sono come diceva Ilaria più di 16 impianti che sono a disposizione della popolazione per fare qualsiasi tipo di sport e che vengono portati avanti, vengono gestite tramite la collaborazione delle Società sportive, che rimangono una forte risorsa per il nostro territorio, che grazie alla loro passione, alla dedizione, portano avanti la gestione di questi impianti che da gestire direttamente da parte dell'Amministrazione sarebbe veramente complicato.

Questo rapporto che si ha direttamente tra Isecs, Amministrazione e Società Sportive, è stato ulteriormente rafforzato tramite la costituzione del Forum dello Sport, dove tutte le società fanno sinergia, e tutte le società sono uscite un po' da quella visione un po' singola, che ognuno ha, per cercare di collaborare, per cercare di mettere insieme tutte le professionalità che sono a disposizione.

Per ultimo parliamo del mondo scolastico, cioè, per i nostri ragazzi sono messe a disposizione ogni tipo di servizio, il pre scuola, il post scuola, la mensa, il trasporto, sono state fatte delle sempre, con grande attenzione, delle valutazioni, perché in questi anni è stato valutato che c'è sempre stata una maggiore richiesta per quello che riguarda il mondo della disabilità, è stato fatto un grosso lavoro l'anno scorso per quello che riguarda gli asili nido della prima infanzia, un grande lavoro di ridimensionamento fatto in collaborazione con i genitori che ha portato ad avere degli ottimi risultati e all'esaurimento delle liste di attesa, insomma queste sono solo alcune delle scuole che fa Isecs, e che deve fare Isecs, perché comunque loro hanno la professionalità, possono avere a disposizione dei dipendenti e dei collaboratori, la cui professionalità è riconosciuta da tutti, e non lo diciamo solo noi, viene fatto un questionario sia per la prima infanzia che per la scuola di infanzia, dove i genitori possono esprimere i loro pareri a distanza di due anni, è stato fatto la primavera scorsa, e vengono fuori dei risultati eccellenti, e non lo diciamo solo noi, lo dicono gli

utenti stessi, e credo che non riconoscere questo lavoro sia veramente una visione miope di quello che è Isecs e di tutto quello che fa Isecs sul nostro territorio.

A margine di questo volevo augurare un buon lavoro al nuovo CdA, al nuovo Presidente e anche ai nuovi consiglieri, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, qui di miope non c'è nessuno, nel senso che tutti sappiamo che non è una critica sull'agire, sulla qualità di Isecs, cioè, è una visione diversa a livello concettuale e a livello anche ideologico. Noi ci vediamo benissimo, vediamo che Isecs sta lavorando bene, però diciamo anche che da un certo punto di vista va fuori da quello che è l'ambito dell'amministrazione pubblica perché a livello gestionale esce e va, merceologiche, più snelle, e comunque diverse, e con delle logiche che possono e debbono secondo me essere riviste, anche a livello di controllo. Quindi nulla impedisce che questa bravura e magari anche questa esperienza possa essere riportata all'interno degli uffici pubblici con degli assessori operativi, competenti, magari facendo oro anche delle esperienze positive che sono fatte qui a livello di Isecs, riportarle dentro, inserirle nel Bilancio del Comune, nell'Amministrazione diretta del comune per una maggiore trasparenza. Cioè, non è detto che quella sia l'unica via per ottenere quelle performances! Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, resto un minimo allibito per un semplice fatto che dapprima mi si pone, cioè si pone in discussione il ruolo della minoranza rispetto alla gestione dell'Isecs. Beh, mi sembra mal posto, mi appare fuori luogo, perché gli atti fondamentali dell'Isecs passano attraverso ovviamente il massimo organo istituzionale e deliberativo comunale, attraverso quindi il Consiglio Comunale. Sono posti al vaglio del Consiglio Comunale di ogni singolo consigliere comunale, e sono ovviamente analizzati, sono a disposizione, e sono non solo a disposizione, ma ogni

singolo documento di gestione è ovviamente trasparentemente visionabile e consultabile, quindi non riesco a vedere dove, e non riusciamo a vedere, laddove il ruolo della minoranza possa essere o debba essere calpestato, fra virgolette, uso ovviamente le virgolette, nella gestione e nella partecipazione ovviamente all'Isecs.

Va da sé che viene rispettato per il vaglio ovviamente di questo organismo quelle che sono le regole del funzionamento del consiglio comunale.

Dico, lo riporta anche il Contratto di servizio che viene sottoposto in deliberazione quest'oggi, dove vi sono indicati degli obiettivi specifici, importanti, come quello della finalizzazione al mantenimento di una situazione economico finanziaria equilibrata, e in quanto tale equilibrio è il presupposto indispensabile per consentire una piena efficacia del sistema di offerta della domanda espressa nel settore dei servizi assegnati ovviamente in gestione ad Isecs. Beh, i risultati, ovviamente che abbiamo portato e che vengono portati ancora oggi, che sono stati portati in deliberazione di questo Consiglio, ovviamente sono i risultati che hanno dato un feedback direi alquanto positivo, risultati di efficacia, di efficienza, e di piena risposta a quelle che sono le domande, a quello che è ovviamente il livello di fruibilità del sistema di tutti i servizi, sia educativi che sportivi, che ad essi collegati, fanno parte e rappresentano comunque parte integrante del territorio.

Quindi, e qui mi riallaccio a quello che il collega Setti diceva, sarebbe bello approfondire perché ad ora non ho ben compreso qual è il sistema cui il collega faceva riferimento, perché sosterebbe, se non vado errato, la necessità di tornare quindi di, come dire, regredire, il cosiddetto sistema di gestione in-house, no? Io non riesco a capire quale possa essere l'efficacia in un momento anche particolare in cui stiamo vivendo, laddove ovviamente il settore pubblico potrebbe per certi versi non avere piena capacità e piena forza nella gestione, ma la gestione attuale mi viene da dire invece svolta con il sistema cui in questo momento, è ormai dal 1999, dal 1998, adesso chiedo scusa se non ricordo esattamente quelle che sono le date specifiche, e porta invece ad una gestione direi efficace, come dicevo, quindi il sistema affidato ad un organismo esterno che è soggetto al controllo dell'Amministrazione pubblica, e che è successivamente posta al vaglio del massimo organismo deliberante dell'istituzione Comune, penso che costituisca la maggiore garanzia a che questo servizio possa essere comunque erogato nel migliore dei modi, tendendo ovviamente a fare di meglio, perché di meglio si può sempre fare. Quindi sarebbe bello e opportuno magari approfondire questo discorso e capire qual è il meccanismo attraverso il quale si vuole, come dire, applicare questo sistema involutivo, e non evolutivo, a mio avviso, a mio modesto parere, per ritornare ad un sistema di gestione in-house, così come qualcuno sostiene. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione.
Cedo la parola all'assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente, devo dire che anch'io devo superare un certo fastidio per alcune cose dette da alcuni consiglieri oggi, perché ritengo che dietro questo, cioè voglio pensare che dietro ad alcune affermazioni ci sia semplicemente una grande mancanza di conoscenza di come effettivamente Isecs operi all'interno del nostro territorio. Ci tengo comunque anche a fare un po' di storia, perché personalmente ho visto nascere Isecs, appunto, oltre 20 anni fa, in questo Consiglio Comunale, ed è nata, si chiama ISES, perché subito non aveva dentro di sé i Servizi Culturali, erano rimasti, diciamo così, ancora nell'ambito del Comune, nacque proprio perché in questi anni era l'avvento delle Istituzioni, effettivamente poteva snellire molto di più alcune procedure e ovviamente facilitare la gestione di settori molto delicati e molto esigenti quali possono essere quelli scolastici all'interno appunto delle Amministrazioni Comunali. Fu un passaggio a suo tempo estremamente complesso, complicato, da spiegare, da..., però fu un passaggio comunque un'idea che io ritengo che a suo tempo fu estremamente lungimirante, perché Ises, che poi è diventata Isecs, con l'assorbimento anche poi delle funzioni che riguardavano i servizi culturali, ovviamente negli anni è cresciuta, il personale dedicato ha avuto la possibilità di accrescere e specializzare le proprie competenze, proprio nell'ambito dei servizi nei quali si è trovata ad operare, ha usufruito di quelle che nel corso degli anni, poi via via sono, riconosco, anche sempre più calati, perché poi le normative nazionali per quanto riguarda diciamo così gli Enti pubblici, soprattutto per quanto riguarda alcuni livelli amministrativi, in qualche modo hanno via via, non dico complicato, però hanno reso sicuramente meno disinvolute alcune gestioni, o comunque meno immediate alcune gestioni, però questi anni hanno comunque fatto sì che ISECS sia diventata, con il suo personale, perché, ricordiamocelo, i servizi li fanno le persone, con un personale comunque molto qualificato, competente, e che ci ha messo un grande impegno, è riuscita a far ottenere ai nostri servizi la qualità, che come veniva ricordato anche dai consiglieri Catellani, Giovannini e Ghirelli, insomma, effettivamente nel nostro territorio possiamo vantare, in ambito scolastico, sportivo e culturale.

Rispetto alle cose che venivano chieste o appunto anche un po' alla contraddizione che sollevava il consigliere Giovannini, cioè si dice: "sì ok Isecs opera bene, però si potrebbe fare diversamente"... , ma da chi credete che vengano pagati gli stipendi dei dipendenti di Isecs? Sul loro cedolino c'è scritto Comune di Correggio, non c'è mica scritto Isecs! Loro sono dipendenti del Comune di Correggio! L'assessore cui fanno riferimento per quanto riguarda i servizi sportivi e scolastici sono io, per quanto riguarda i servizi culturali è il Sindaco, non esistono figure intermedie, e le decisioni politiche riguardo a queste cose vengono prese in Giunta o dagli assessori competenti laddove ovviamente se ne ravvisa la necessità. Non esiste una figura all'interno di Isecs che si sostituisce all'assessore o agli assessorati o alla funzione politica che la

Giunta ha, e che ha tutta l'intenzione di mantenere, dopodichè è chiaro che la Giunta è espressione della maggioranza che ha vinto le elezioni, quindi è ovvio che certe decisioni le prende la maggioranza e non la minoranza, dopodiché il ruolo della minoranza non è assolutamente sottovalutato, perché tutti i passaggi fondamentali quali il Bilancio, il Piano-Programma, il Contratto di Servizio stesso, pur essendo un atto estremamente tecnico è passato per una Commissione quindi per il confronto con una minoranza che tra l'altra non ha sollevato alcun punto! Nulla è stato detto! Per cui quello che voglio dire, la trasparenza c'è e c'è tutta, tant'è che i consiglieri possono assolutamente fare o richiedere l'accesso agli atti come per tutti gli atti che vengono presentati dagli altri settori del Comune, possono essere ovviamente presentati ovviamente anche per quanto riguarda gli atti di Isecs, non esiste nessuna volontà di nascondere nulla, tant'è che come dicevo prima via via le normative hanno, dal bilancio armonizzato, ad altre questioni, comunque Isecs deve operare esattamente con le stesse norme con cui operano gli altri uffici del Comune. Resta, resta, sicuramente, per Isecs una, in alcuni aspetti, in alcuni settori, la possibilità di poter essere più puntuali e più immediati nella gestione di alcune emergenze, me ne viene in mente una, la sostituzione del personale educativo, che non è esattamente come dire manca la ragioniera oggi e vabbè....alcuni bollettini li stampiamo domani...., manca un insegnante i bambini ci sono uguale a scuola eh?

Isecs ha ovviamente da questo punto di vista la possibilità di agire in maniera un po' più veloce rispetto a quello che potrebbe fare se non fosse un'Istituzione.

Dopodiché mi viene da dire, più costi? Pensate che costi di più Isecs rispetto ad avere le stesse funzioni all'interno del palazzo del Comune? Perché? In Campagna elettorale c'è stato chi ha chiamato il CdA "poltronificio", le persone che hanno accettato di fare parte del CdA che ha nominato prima Ilenia, non so neanche se hanno un rimborso spese per la macchina che usano per venire alle riunioni, se lo volete chiamare "poltronificio"...! Quindi non hanno un rimborso spese, non hanno indennità, mettono a disposizione tempo e competenze per dare un servizio, dopodichè tutto ciò che viene approvato dal CdA, tutto, ha comunque un passaggio politico a livello della Giunta, perché non esiste atto che Isecs approvi che non passi comunque per gli assessorati competenti, e questo non è un duplicare le funzioni perché l'altra funzione non è pagata! Quindi, come dire, al limite c'è un doppio controllo, se proprio la vogliamo dire in questi termini, per cui io credo che se non è miopia, se non è malafede, se non è io non lo so, io penso che si possa essere più o meno d'accordo su alcune scelte che Isecs / l'Amministrazione / noi Assessori / facciamo in ambito politico, in ambito sportivo, scolastico o culturale, su questo ovviamente possiamo non essere d'accordo, ma non possiamo assolutamente pensare che Isecs sia uno strumento per essere poco trasparenti o che si potrebbe essere più efficaci diversamente, perché questo lo dovete dimostrare, secondo me.

Colgo l'occasione ovviamente per dare un in bocca al lupo ai nuovi consiglieri e a ringraziare la Presidente che ha deciso di continuare questa avventura, e ovviamente ringrazio anche gli uffici per il lavoro che comunque continuano a svolgere.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola a Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Chiarisco che il nostro Gruppo non ha mai parlato di inefficienza, mancanza di trasparenza, di gestione inadeguata, assolutamente no, il nostro Gruppo ha semplicemente chiesto una maggiore rappresentatività, ad esempio un membro nel C.d.A., ad esempio, ma non abbiamo mai, mai parlato e fatto altre accuse, che neghiamo assolutamente, abbiamo solo parlato di una maggiore rappresentatività, fine!

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, sì è vero io non ho mai parlato di costi, neanche di “poltronificio”, è un discorso, ripeto, ancora, è un discorso concettuale, ideologico, non è detto che una decisione che è stata presa anni fa, nel portare all'esterno la gestione di queste funzioni possa ancora essere sostenibile o ancora la migliore, quindi io colgo con entusiasmo la richiesta di Giovannini, il quale dice guardiamoci, pensiamoci, riflettiamo, su un modello diverso di gestione, e dopodiché potremmo avere modo di approfondire meglio questa cosa, tutto qui, questa non è la sede per poter approfondire questa cosa, basta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Guai al mondo, forse non mi sono espresso correttamente o forse potrei essere stato frainteso, io ho semplicemente rappresentato un fatto, che dalle considerazioni dei consiglieri ovviamente di minoranza, in particolare, poi adesso rispondo al consigliere Setti, parrebbe essersi prospettata l'idea di una, come dire, di un sistema

che anziché dal mio punto di vista, in senso evolutivo, possa essere migliorativo nell'eventualità del sistema che attualmente esiste, si vada invece involutivamente ad un sistema di ri affidamento interno, ok, chiamiamolo in questo modo e chiedo scusa se magari erro, del sistema di gestione dell'Isecs. Quindi io ho detto questo, io non lo ritengo, e lo davo per scontato, ma lo ribadisco ora, e non lo ritengo uno strumento che possa oggi, allo stato migliorare il sistema di fruizione, non solo ma di realizzazione al meglio del servizio, vorrei capire invece ho detto altresì che sarebbe opportuno e mi piacerebbe comprendere qual è il vostro suggerimento di accordo nell'andare eventualmente a proporre questo sistema involutivo, quindi vorrei capire e mi piacerebbe ovviamente approfondire, conoscere, nello specifico, qual è il sistema, proprio perché io ritengo l'attuale sistema, torno a ribadirlo, un sistema dal mio punto di vista efficace, non solo efficace, ma altresì trasparente, come d'altronde voi non contestate giustamente il sistema, lo avete poc'anzi sostenuto, il sistema della trasparenza, della efficacia e della efficienza, e della piena fruibilità ovviamente di tutti quelli che sono i meccanismi che gravitano intorno ad Isecs, vorrei capire cosa di meglio effettivamente questo sistema ci potrebbe portare nella gestione di Isecs.

Per quanto riguarda il ruolo della minoranza torno a ribadire Rovesti, e lo dico con estrema franchezza, cioè, il ruolo è quello del controllo, perché è ovvio che, lo abbiamo detto, è il sistema ovviamente politico elettorale che garantisce e attribuisce facoltà a chi vince, ovviamente, la tornata elettorale, di potere, non solo formare la Giunta e quindi l'Esecutivo dell'Amministrazione Territoriale, ma altresì quello di intervenire con proprio e specifico indirizzo politico che si confà a quello che è il programma elettorale e anche alla gestione dei servizi collegati.

Quindi, il controllo della minoranza è un controllo ovviamente di ordine amministrativo che viene esercitato attraverso gli atti che vengono sottoposti al Consiglio Comunale, questo è. Il sostenere la necessità di avere un consigliere nel Consiglio di Amministrazione parrebbe, mi permetto, lascerebbe, così sottintendere ovviamente una mancata piena conoscenza di quello che è il sistema. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passo la parola al sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Sì, faccio alcune precisazioni anche io perché mi sembrano doverose anche per rispetto dei dipendenti comunali dei quali in realtà stiamo parlando. Io credo che tra di voi vi dobbiate ascoltare di più quando parlate perché vi contraddite e non è vero che avete chiesto solamente la rappresentanza perché avevate delle affermazioni ben diverse negli interventi che avete fatto, sui quali ovviamente intendo dare il mio punto di vista.

Parto, però, visto che dite sempre che voi non dite mai le cose che noi riportiamo, vi leggo alcuni pezzi del programma che avete presentato e anche alcuni post che avete fatto che io reputo particolarmente interessanti.

Li leggo, poi, dopo, vi dico chi li ha scritti:

“Dopo la gestione del debito scaturito dal fallimento En.Cor. che ovviamente in campagna elettorale (che ovviamente in campagna elettorale è stato ovviamente dibattuto, ne parliamo in realtà dalla campagna precedente nella quale nessuno di voi era presente) i prossimi anni saranno determinanti per il rilancio dell’attività amministrativa del Comune di Correggio, serve un Ente pubblico più snello, efficiente e trasparente, con personale qualificato e motivato a servizio del cittadino. Per fare questo è fondamentale rivedere con cura e senza facili populismi l’intero assetto organizzativo dell’Ente abolendo il CdA dell’ISECS, struttura amministrativa, poltronificio per amici, riportare in seno al Comune alcuni servizi fondamentali oggi affidati all’Unione Pianura Reggiana, esaltare le risorse interne del Comune ripristinando un giudizio di merito e non di tessera di partito, coadiuvare il Sindaco attraverso un suo ufficio di tecnici per valutare, velocizzare, le risposte delle istanze che giungono dal mondo delle imprese”.

Era firmato “sorrisi”.

Anche a noi fa molto ridere questo post, lo ha fatto ovviamente Riccardo Rovesti, è postato, quindi lo abbiamo letto, con la massima trasparenza, ce ne sono due, posso leggere anche il secondo ma il contenuto è praticamente lo stesso.

Lo dico perché sono cose che si dicono ovviamente sempre in modo molto offensivo senza mai riconoscere e neanche avere spesso la capacità di entrare nel merito delle cose che vengono comunque raccontate, rappresentate, sia per le cose che diceva l’assessore Veneri che penso sia stata molto chiara nelle cose che ha detto, e anche il consigliere Giovannini nel raccontare quello che dice la normativa, quello che dice la legge, nella buona prassi della Pubblica Amministrazione, nei ruoli differenti che hanno la maggioranza e la minoranza, soprattutto perché nelle cose che avete detto, avete detto che secondo voi bisogna tornare indietro! Siamo quasi nel 2020, in realtà noi vogliamo guardare avanti e non tornare indietro, con dei modelli di scelte amministrative che questa Amministrazione ha fatto, che si sono dimostrati assolutamente efficienti, efficaci, puntuali nel dare risposte ai cittadini.

Praticamente trasferendo funzioni in un organismo che è interamente del Comune di Correggio, dove lavorano dei dipendenti del Comune, non abbiamo appaltato fuori i servizi, non so che film vi siate fatti, ma quelli sono i nostri dipendenti, dei quali ovviamente parlate sempre male non si sa perché! Cioè i dipendenti pubblici rispondono alle stesse normative, Elena ha fatto bene a ricordare, lo ha detto anche Martina, nel Piano-Programma c’è l’elenco di tutte le iniziative che vengono fatte tutti gli anni vengono votate dal Consiglio Comunale, quindi la proposta culturale dei servizi educativi, dei servizi sportivi, passa da qui! Cioè ISECS è un Ente gestionale, una sorta di braccio operativo dell’Amministrazione, che non genera un solo costo in più perché lì paghiamo i nostri stessi dipendenti, non è che se li paga l’ISECS costano

di più, il Contratto applicato è lo stesso, e se anche ce li riportiamo dentro paghiamo sempre quelli, paghiamo allo stesso modo le stesse scuole, gli stessi servizi, i trasporti, la mensa, le palestre, le utenze, non c'è nessun cambiamento! Il C.d.A. che non è un poltronificio perché lavorare gratis io penso che lo farebbero in pochi, viene fatto come strumento diciamo di controllo di un operato, ma gli atti che delibera il CdA sono autorizzati dalla Giunta Comunale, immagino che questo non lo sappiate. Quindi ogni atto che viene comunque deliberato dal Consiglio di Amministrazione ha un visto che precedentemente ha la firma dell'Assessore competente che è quello che porta la proposta all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Quindi c'è veramente...non c'è nessuna delega politica che né abbiamo fatto né faremo ad ISECS perché quello non è il suo ruolo, non c'è nessuna figura che si interpone tra la scelta politica che fa la Giunta e che fa questo Consiglio Comunale, rispetto comunque all'operatività di ISECS. Tra l'altro voteremo il Piano-Programma, lo voteremo nel prossimo Consiglio, quindi se avete delle proposte culturali, scolastiche, sportive, ne parleremo in Commissione, il Bilancio viene deliberato sempre dal Consiglio Comunale, quindi vedete le stesse cose che vedete per il Comune, le stesse cose! Vedete anche le varianti, anche le variazioni di Bilancio vedete, quindi passa tutto da qui, non passa niente dal CdA che non siano scelte gestionali che però decadono da indirizzi di governo, ma questo avviene anche all'interno del Comune, qualsiasi Servizio usa gli indirizzi del Consiglio Comunale, li applica, e fa lavorare una macchina amministrativa sottostante, non ci sono altre scelte, non ci sono scelte inverse, anzi, credo che quello sia stata una scelta difficile, che l'Amministrazione di allora ha fatto, che ha dato sicuramente una risposta però ai bisogni comunque che quotidianamente ci sono, soprattutto all'interno delle scuole, assolutamente importante, con logiche molto snelle, molto efficaci e in realtà trasparenti, ISECS è sottoposto alle stesse norme di controllo, di trasparenza, di anticorruzione, hanno gli stessi Revisori dei Conti del Comune che verificano e ne legittimano tutte le operazioni di bilancio! Di cosa stiamo parlando? Non si può parlare di una mancanza di controllo, il dovere di controllo dei consiglieri si svolge qua, li votate voi gli atti, adesso magari qualcuno voterà sempre contro e qualcuno sempre a favore, ma se uno avesse voglia di lavorare i Bilanci dell'ISECS sono uguali a quelli del Comune, sono fatti uguali, è identico!

Quindi non si capisce bene, tra l'altro in questo atto che voi avete dichiarato di votare contro si parla proprio di trasparenza e di efficienza, ve lo leggo, perché forse qualche passaggio vi è sfuggito:

All'articolo 3 c'è scritto che “L'Istituzione si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi ad essa affidati in base ai principi di buona amministrazione, efficienza nell'impiego delle risorse, efficacia nel raggiungimento degli obiettivi assegnati, nel rispetto di alcuni principi fondamentali (sui quali sono sicura saremo tutti d'accordo).

Uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione dei servizi scolastici, educativi, culturali, sportivi, affidati in gestione, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico fisiche o socio economiche.

Secondo principio: Imparzialità e regolarità: i soggetti erogatori dei Servizi agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

Accoglienza ed integrazione: L'Istituzione si impegna a favorire l'accoglienza dei minori nei servizi comunali educativi, scolastici, ricreativi, sportivi e culturali, a favorire l'inserimento di tutti i cittadini e di tutti gli utenti, con particolare riguardo alla fase di ingresso e di primo contatto con i servizi comunali e alle situazioni di rilevante necessità, cercando di prestare particolare attenzione alle situazioni di svantaggio dipendenti da condizioni fisiche, economiche, culturali, ed etniche.

Quarto punto: Partecipazione, efficienza e trasparenza: L'Istituzione in tutte le sue componenti è protagonista della redazione ed è responsabile della redazione di una Carta dei Servizi, sentite le famiglie e gli utenti (le scuole sono, penso, i pezzi delle Istituzioni più partecipate dalle famiglie, tra l'altro facciamo ogni due anni in questionario di monitoraggio della qualità del servizio, che dà degli ottimi risultati, li abbiamo visti sempre anche in Commissione) attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

In particolare nei Servizi Educativi e Scolastici si sottolinea il diritto di scelta: L'utente ha facoltà di scegliere tra diverse tipologie di servizio i cui orari di funzionamento e le pure modalità di frequenza sono indicate in appositi Regolamenti, la libertà di scelta si esercita nel limite della capienza obiettiva di ciascuna di esse (principio penso assolutamente importante), ma anche sostegno alla libertà di insegnamento che viene assicurata dall'Istituzione a tutto il proprio personale garantendo la formazione dell'utente, facilitando le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico delle personalità dei bambini, ma anche un investimento importante sull'aggiornamento del personale.

Quindi, credo che siano cose assolutamente importanti, nelle quali crediamo molto, quindi al di là di una scelta gestionale qui c'è una scelta costituzionale e fondante di questa Comunità che ha trovato nell'Istituzione un soggetto che gestisce i servizi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale e di conseguenza anche dal Consiglio che elabora in questo consesso i Piani-Programma, le Linee di intervento, che vengono definite poi di volta in volta dagli Assessorati competenti, che elaborano le strategie e le linee di indirizzo messe in campo da questo consesso, finalizzate ovviamente a investire sulla crescita del sapere e della consapevolezza civica del sapere, come fattore di promozione umana e di benessere sociale e collettivo nei quali ovviamente ci riconosciamo.

Quindi, è vero che questo è un atto comunque tecnico, perché trasferisce all'Istituzione che cosa deve fare per la nostra Amministrazione, ma non c'è solamente un elenco di contenitori, c'è un elenco di principi importantissimi sui quali io penso e spero che non sia possibile comunque votare contro rispetto a quelle che sono delle scelte che hanno creato in questi anni comunque una Comunità che ha saputo secondo me fare i conti, e sa ancora riconoscere nella Scuola, nello Sport e nella Cultura, un investimento prezioso.

Quindi io credo che al netto che ISECS non gioca nessun ruolo politico, perché le scelte politiche vengono fatte qui in questo consesso, io penso che quella scelta che dal punto di vista amministrativo ha dimostrato efficacia ed efficienza, con gli stessi costi che avrebbe riportando i servizi dentro, al netto che il CdA non prende neanche i rimborsi e non solo i gettoni di presenza (lo specifico perché l'Assessore nelle cose che ha detto non si ricordava questo dettaglio) a parità di costi, a parità di norme, che usa la Pubblica Amministrazione, a parità di accesso (che è un diritto di tutti i cittadini, oltre che dei consiglieri comunali) al netto che tutte le scelte politiche le facciamo qua, io penso che le cose che avete detto, lo spero, siano frutto solamente di una scarsissima conoscenza della macchina amministrativa, sono sicura che Nicolini non avrebbe detto delle cose così, perché ha visto lavorare l'Istituzione, non ha mai votato contro quasi nessuna delle opposizioni negli anni passati, ci sono stati dei voti di astensione, legittimi, che capisco, ma un voto contrario su un atto di questo tipo penso che veramente dia il senso della superficialità con la quale siete venuti a parlare di questo argomento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, mi vedo costretto a rispondere visto che si parla anche di un collega che è assente, perché le decisioni che abbiamo preso chiaramente le abbiamo prese congiuntamente, al di là di quanto è emerso anche durante la campagna elettorale, siamo ben consapevoli dell'attività di ISECS, chi era anche nella legislazione precedente come me, o Gianluca, ecco, lo sa come lavora Isecs e abbiamo ben chiara la necessità con cui un organo, una Istituzione separata ha la possibilità di lavorare rispetto al fatto di essere ingessata magari in procedure più stringenti all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Quello che volevamo sottolineare era appunto il fatto di, quello che si richiedeva, dando la maggior rappresentatività all'interno di un CdA che è privo di gettone, quindi sarebbe anche a spese zero, era la possibilità di avere una maggiore visione

della gestione ordinaria che è sicuramente molto più difficile e per forza meno efficace, e ha una rendicontazione soltanto preventiva e consuntiva, anche perché non ci sono soltanto gli indirizzi amministrativi, ma ci sono anche gli indirizzi culturali, giustamente, che l'Ente porta avanti. Con questo ci tengo a precisare che non abbiamo mai offeso, e non intendiamo farlo, i dipendenti comunali, e tralasciamo anche i toni della campagna elettorale dal momento che non siamo più in campagna elettorale, le cose scritte rimangono e lo sappiamo bene, ma penso anche che per una buona funzione di questo organo si possa passare oltre dal momento che le urne hanno dato il loro esito e siamo qui grazie a quello. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, sicuramente vi siete confrontati però io ho i miei dubbi che avrebbe approvato tutto quello che avete detto, sinceramente, so quello che lui diceva prima e so che lui conosce molto bene tutto quello che fa, adesso mi sembra che abbiate un po' "parato il colpo" perché comunque quello che vi è stato detto sia dall'assessore sia dal sindaco è stato molto chiaro.

Probabilmente non avete ben inquadrato quello che siamo andati a fare, diciamo così, avete espresso delle opinioni nella maniera più sbagliata, non avete detto contro i dipendenti ma avete parlato di una Istituzione che comunque non fa quello che dovrebbe fare secondo voi, perché sennò andrebbe bene così, ok?

Tutti noi che viviamo quotidianamente come genitori, come fruitori dei servizi, messi a disposizione di Isecs, vede quello che vuol dire, cosa vuol dire, il fatto che si rompa una caldaia sempre alla sera, e sempre a fine novembre, e che ci siano degli assessori e dei tecnici e degli addetti dell'ufficio che vadano a vedere alle undici e trenta, a mezzanotte, come stanno andando i lavori, che portano le stufette, cioè questo vuol dire prendersi a cuore quello che si fa, non basta dire "noi non volevamo dire", no, voi avete detto e avete ben espresso quello che volevate dire. Tutto quello che è in vostro potere come minoranza ed è risultato minoranza dopo le lezioni, è quello che si fa qui dentro, tutto quello che viene proposto a livello politico viene discusso qui dentro e ognuno prenderà le responsabilità di quello che poi vota, semplicemente questo, non è che si dice una cosa poi si torna indietro poi si va a lato, e anche le cose che vengono dette in campagna elettorale, pazienza la campagna elettorale è finita, però le cose dette rimangono, e uno prima di dire le cose eventualmente non è che le dice perché siamo in campagna elettorale e tanto vale tutto e poi dice no scusate, no quello che volevo dire è che le cose dette rimangono, perché poi fa bello farle uscire sui social, fa bello chiamare i giornali i telegiornali e andare sul telegiornale, però poi

quando c'è poi da andare al concreto a gestire le cose dire "no scusate però non era quello che noi volevamo dire"! Non funziona così! Qui ci sono da fare le cose, ci sono da prendere delle decisioni, ognuno per la propria responsabilità, che c'è stata data dalle urne, però quando si è qua bisogna capire esattamente cosa si è qua a fare, no dire scusate ci eravamo sbagliati, non era quello che volevamo dire, no voi l'avevate detto e quantomeno dovete essere responsabili di quello che dite, qui e fuori!

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie, io sarò molto breve, non voglio ovviamente in questa fase conclusiva sulla discussione di questo punto all'ordine del giorno fare alcun processo alle intenzioni, di intenzioni non mi pare ce ne siano state, ma mi pare ci siano state delle affermazioni chiare, precise e concordanti, quindi, se questo devo, queste affermazioni anch'io l'ho detto poc'anzi, ma lo ribadisco, le contesto.

Voglio ricordare che nella fase di questa discussione ho avuto modo di riflettere, vorrei invitare il consigliere Setti, così avrà modo di approfondire e verificare con mano, di verificare sul territorio della provincia di Reggio quali delle Amministrazioni Comunali hanno fatto la procedura che lei riteneva essere indispensabile, che a me risulti una Amministrazione Comunale a livello provinciale ha fatto quel percorso involutivo cui lei poc'anzi faceva riferimento, vada a prendere spunto e vada a verificare quali sono i risultati che da quel processo ovviamente oggi emergono e qual è il feedback che ne viene dato. Penso che lei avrà l'occasione di comprendere e di verificare toccando concretamente con mano che è stata ovviamente una scelta sotto certi aspetti, diciamo così, di bassa qualità, che ha portato ovviamente alla fruizione e alla realizzazione di un servizio di bassa ovvero scarsa qualità. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono altri interventi possiamo passare a votare il punto numero 5:

| | |
|-------------|-----------------------------------|
| Favorevoli: | 10 |
| Contrari: | 4 (Setti, Santini, Rovesti, Mora) |
| Astenuti: | nessuno |

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: 10
Contrari: 4 (Setti, Santini, Rovesti, Mora)
Astenuti: nessuno

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CORREGGIO SIAMO NOI" SULLA SITUAZIONE RIFIUTI NELLA FRAZIONE DI BUDRIO A SEGUITO DELL'ESPOSTO DEI CITTADINI ALLA PROCURA.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, vado a dare lettura del dispositivo.

INTERROGAZIONE SULLA SITUAZIONE RIFIUTI NELLA FRAZIONE DI BUDRIO A SEGUITO DEL ESPOSTO DEI CITTADINI ALLA PROCURA

Premesso che:

- Per la salute dell'uomo e per la prevenzione di malattie è fondamentale la qualità dell'aria nonché la riduzione di qualsiasi forma di inquinamento
- Il nostro territorio è gravato da inquinamento e da scarsa qualità dell'aria come testimoniamo i numerosi giorni annui al di sopra della soglia di allerta in merito alle polveri fini (pm10 superiori alla soglia di 50 µg/m3 per oltre 50gg nel 2017 nella bassa reggiana, dati ARPA)
- Per la riduzione dell'inquinamento è indispensabile la massima attenzione nello smaltimento dei rifiuti sia per quanto riguarda il trasporto sia per quanto riguarda l'effettivo trattamento

Considerato che:

- Recentemente alcuni abitanti della frazione di Budrio hanno inviato in forma anonima un esposto alla procura della repubblica per denunciare il perdurare di situazioni

irregolari di gestione di rifiuti speciali, pericolosi e non, e resi oggetto di commercio nel campo nomadi di via Fossa Ronchi.

- I cittadini lamentano non solo lo stoccaggio di materiale pericoloso, ma anche roghi maleodoranti di materiale di vario genere che rendono insalubre l'aria circostante. Inoltre nell'esposto si denuncia la preoccupazione per la pericolosità dei mezzi che percorrendo la via di accesso trasportando grossi quantitativi di materiale ad alta velocità mettono a repentaglio degli abitanti.
- Tra i compiti di controllo della Polizia Municipale sono compresi i controlli per la sicurezza stradale, la tutela ambientale, il contrasto del lavoro irregolare, il controllo del commercio e l'applicazione dei regolamenti comunali.
- Già nel 2016, nell'area in questione, erano stati effettuati dei controlli nei quali erano stati sequestrati rifiuti speciali pericolosi tra i quali centinaia di batterie al piombo conservati all'aria aperta, conseguentemente avviate indagini, tuttora in corso, ed emessa una denuncia nei confronti di una persona.
- A sorveglianza dell'area in questione sono state installate anche telecamere per evitare il ripetersi di situazioni analoghe a quelle denunciate nell'esposto.

Visto

Il perdurare di una situazione potenzialmente molto pericolosa per la salute pubblica, nonché per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, considerate le minacce lamentate dai ricorrenti alla procura in occasione di rimostranze nei confronti di questa situazione con gli abitanti del campo;

Si chiede:

- Quante segnalazioni in merito alla situazione siano pervenute al comune dal 2016 ad oggi tramite URP e tramite altri canali quali mail dirette o incontri personali;
- Di sapere quali e quanti interventi e/o controlli sono stati svolti dalla polizia municipale nell'area in questione e quali siano le risultanze degli stessi;
- Lo stato operativo delle telecamere di video sorveglianza e se le registrazioni delle stesse sono state utili nelle indagini in corso;
- Quante rilevazioni ambientali sono state effettuate nell'area per scongiurare l'inquinamento dell'aria, del terreno, dell'acqua, quali enti hanno condotto questi controlli e chi ne ha corrisposto il pagamento;
- Quale sia ad oggi lo stato di avanzamento degli accertamenti disposti dalla procura a seguito degli episodi del 2016 ed in che modo sia coinvolto il Comune;
- Come il Sindaco e la Giunta intendano porre rimedio al commercio e stoccaggio di rifiuti pericolosi esposto dai cittadini e come si intenda prevenire che si verifichino situazioni analoghe in altre parti del territorio comunale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola al Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Allora rispondo a questa interrogazione facendo alcune riflessioni ma rispondendo anche nel merito dei singoli quesiti che sono stati posti, nel senso che credo che ne abbiamo parlato anche nello scorso Consiglio un po' di queste tematiche, abbiamo nel frattempo consegnato anche, più in senso lato, tutti i dati che ci erano stati chiesti dal consigliere Rovesti, se non erro, per quanto riguarda il Gruppo consiliare, per quanto riguarda l'attività della Polizia Municipale, e ci eravamo presi l'impegno e quindi lo ricordo che siamo pronti nel mese di novembre, ovviamente, quando concorderemo ad andare in Commissione per approfondire ovviamente quei dati, perché molte delle cose che richiamate qua sono presenti comunque negli atti che vi abbiamo già consegnato, proprio perché l'attività che viene svolta per noi e dalla Polizia Municipale anche sui reati ambientali è una delle attività che occupa maggiormente comunque un po' i nostri servizi che sono preposti alla vigilanza. In realtà con un coinvolgimento un po' di tutti i servizi comunali e non solamente della P.M. perché quando si inizia comunque a svolgere comunque anche un'indagine o un'istruttoria comunque in modo coordinato con le altre forze dell'ordine mettiamo in campo ovviamente tutti i servizi che possono essere coinvolti in base alle richieste che ci vengono fatte.

Devo dire che sul tema dei reati ambientali il presidio del territorio che abbiamo svolto come Comune è sempre stato un presidio attento e abbiamo fatto in questi anni molti provvedimenti, molte azioni, sia legate allo smaltimento dei rifiuti ma anche legate al tema dell'amianto, proprio per contrastare e reprimere comunque attività illecite che a vario titolo possono risultare pregiudizievoli comunque potenzialmente per la salute pubblica e per la necessaria quindi preservazione dell'ambiente.

Tra queste attività ovviamente rientrano come vi dicevo molte attività che svolgono i servizi comunali, ne cito solamente alcuni: la repressione delle trasformazioni edilizie illegittime, il contrasto all'abbandono dei rifiuti, la verifica della sicurezza ambientale e sanitaria per quanto concerne le attività produttive, tutte attività che vengono svolte in modo coordinato e di concerto con gli Enti preposti, poiché su ognuno di questi temi ci sono comunque dei soggetti altri che fanno parte del sistema pubblico del controllo che aiutano comunque l'Amministrazione a presidiare comunque le situazioni.

Dal 2016 ad oggi nel rispondere al vostro primo quesito in cui voi chiedere quante segnalazioni in merito alla situazione siano pervenute ad oggi al Comune, dal 2016 ad oggi risultano a noi notificate in generale 11 Ordinanze sindacali, su tutti questi temi che vi ho citato, quindi trasformazioni edilizie illegittime, contrasto all'abbandono dei rifiuti, verifiche sulla sicurezza ambientale sanitaria, e 85 Ordinanze Dirigenziali, riferite in 28 casi ad abusi edilizi, 9 casi di abbandono rifiuti, 3 casi scarichi abusivi, 54 atti per presenza di amianto in spazi ovviamente privati o

residenziali o produttivi, tutti dovuti appunto a un incuria comunque di proprietà private con problematiche che devono essere gestite sia sul fronte ambientale che sul fronte sanitario in accordo con ASL e con ARPA.

Molti di questi reati, ed è un altro dato che trovate sempre nei materiali che vi abbiamo consegnato, hanno avuto anche dei risvolti penali.

Relativamente all'area che viene invece richiamata in modo puntuale in questa interrogazione in realtà non abbiamo ricevuto molte segnalazioni in forma scritta, complessivamente dal 2016 ad oggi sono state fatte in tutto, per qualsiasi argomento, quindi per segnalare ogni genere e tipo di cosa, su quell'area di Via Fossa Ronchi, n. 22 segnalazioni, per asfalti, sfalci, pulizia dei fossi, e solamente 2 di queste 22, quindi solamente 2 sono riferite alla situazione oggetto dell'interrogazione.

Una è quella anonima, del 2016, sulla quale poi torno, del 29 gennaio 2016, l'altra è quella che citate anche voi nell'interrogazione, del primo ottobre 2019. Sul portale che usa l'Amministrazione per inserire comunque segnalazioni che possono pervenire via mail, via whatsapp, o semplicemente anche inserendo direttamente all'URP, facendo un'esternazione, o anche ai vigili, risultano, come vi dicevo, pervenute 2 segnalazioni, 1 nel 2016 e 1 del 2019, che si aggiungono alle 2 che vi ho detto per abbandono rifiuti, quindi non legate all'area alla quale voi vi riferite, ma uno era un abbandono di rifiuti all'incrocio con via Fornacelle, e l'altra presso l'insediamento oggetto della vostra interrogazione. Quindi su 22 che abbiamo registrato solamente 2 riguardavano comunque rifiuti.

In ogni caso, negli anni, devo dire che la Polizia Municipale, negli anni, ha fatto numerosi accertamenti eseguiti sia per accertamenti ordinari sia straordinari, per la verifica di illeciti edilizi, o su segnalazione o su richiesta di altre Forze di Polizia relativamente ad altri tipi di reati.

Complessivamente, dal 2016 ad oggi, per rispondere alla vostra seconda domanda, quanti e quali interventi, controlli, sono stati svolti dalla Polizia Municipale nell'area in questione, dal 2016 ad oggi nell'area di via Fossa Ronchi sono stati effettuati 5 sopralluoghi di controllo, dai quali sono derivate 4 contestazioni di attività illecite aventi rilevanza penale, oltre le conseguenti ordinanze di rimessa in pristino delle opere edilizie realizzate in modo non lecito.

Oltre a questo, proprio pochi giorni fa, e questa è una notizia che non so neanche se abbia avuto una visibilità sui giornali, è stata intercettata in via Imbreto, quindi non in una zona così distante comunque dall'insediamento di Budrio, un autocarro, non guidato dalle persone che lì risiedono, carico di batterie esauste.

Siamo intervenuti immediatamente sul posto andando ovviamente a sequestrare sia le batterie che il mezzo per capire, dalle indagini che però sono in corso, se quello poteva essere comunque un traffico illecito di materiale che dovrebbe essere smaltito in altro modo, ovviamente con una indagine che è stata ovviamente poi disposta

insieme alla Procura, proprio per capire se questo tipo di attività potrebbe essere ricollegato alle attività che già nel 2016 erano state rilevate e che erano già legate comunque ad un commercio di batterie, con tutto quello che significa, anche la persona che le ha rivendute, quindi poi tutto quello che è, poi un'istruttoria che ha coinvolto non solo l'Amministrazione, e non solo la Procura, ma anche la Questura, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, quindi tutte le forze che su queste cose devono lavorare insieme.

L'area che voi richiamate è un'area presidiata, avete citato anche voi correttamente nelle vostre premesse che abbiamo installato a Budrio un sistema di video sorveglianza, con un investimento di circa 20.252 euro, che è perfettamente funzionante, la cui lettura delle immagini viene comunque registrata come voi sapete 7 giorni, perchè questo è il massimo possibile dalla normativa vigente, presso la Centrale Operativa della Polizia Municipale, e quindi a disposizione delle Forze dell'ordine, e devo dire che dal confronto che abbiamo avuto con gli uffici ci hanno detto che per le indagini che vengono svolte spesso vengono utilizzate proprio queste registrazioni che vengono chieste in tempo reale alla Polizia Municipale, e sono state utili per fornire documentazione che è servita all'indagine istruttoria di altre forze dell'ordine, su questo come su altri ovviamente casi.

Con riferimento agli accertamenti disposti dalla Procura, a seguito delle ispezioni condotte dal Corpo Forestale dello Stato congiuntamente alla Polizia di Stato, nel 2016, che è la richiesta nella quale voi chiedete qual è lo stato avanzamento degli accertamenti, il Comune è stato chiamato a collaborare alle indagini con l'apporto della Polizia Municipale ma anche dell'Ufficio Tecnico, e ha relazionato in più occasioni, all'interno del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che è convocato dal Prefetto, e anche presso la Procura della Repubblica. Nell'ambito di questa collaborazione, che quindi ha visto attivare una sinergia importante tra tutte le forze dell'ordine nell'andare a suddividere i filoni di indagine, su disposizione dell'autorità inquirente, il Comune si è occupato principalmente di andare ad individuare gli eventuali reati riferibili all'illegittima trasformazione dei suoli, mentre la componente ambientale è stata esclusivamente affidata al Corpo Forestale dello Stato, che si è occupato unitamente alla Questura, di fare tutti gli accertamenti e i controlli che ha ritenuto opportuno fare.

Nella comunicazione che a noi è arrivata successivamente, si è riscontrato come il Corpo nelle proprie indagini non aveva comunque rilevato elementi indicanti un danno o un pericolo concreto o attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche, protette.

Vi ho letto quello che sta scritto negli atti ovviamente del Corpo Forestale perchè non sono indagini che abbiamo fatto noi, di cui non ci siamo fatti carico né come attività istruttoria, né come costo, perchè non erano stati affidati a noi dall'autorità inquirente.

All'esito degli accertamenti eseguiti è stata inoltrata alla Procura della Repubblica una apposita comunicazione di notizia di reato da parte dell'Amministrazione Comunale per gli aspetti di nostra competenza. In data 18/4/2017, che abbiamo poi successivamente integrato, sempre nel corso del 2017, in data 14 luglio e 1 agosto, proprio per arricchire di documentazione andando a svolgere una istruttoria, come vi dicevo e come ho detto prima, per verificare reati riferibili all'utilizzo illegittimo e trasformazione dei suoli mandando quindi un'istruttoria molto completa.

Le conseguenti attività investigative si sono concluse per la parte edilizio urbanistica con il rinvio a giudizio dei soggetti proprietari degli immobili in cui sono state accertate le violazioni urbanistiche ed edilizie, e nei primi mesi del 2020 ci dovrebbe essere la prima udienza.

L'attività di indagine invece riferita agli atti ambientali, quella di cui si è occupato il Corpo Forestale dello Stato, è insieme alla Questura, è altrettanto terminato, quindi il lavoro che è stato fatto, tutti insieme, coordinato da Prefettura e Questura, si è concluso per quanto riguarda l'attività del 2016, vi dicevo prima, il rinvio a giudizio dei proprietari degli immobili, per la parte edilizio-urbanistica, che è la parte che ha istruito il Comune, e l'attività di indagine invece svolta dal Corpo Forestale e dalla Questura è altrettanto terminata con il rinvio a giudizio dei soggetti ritenuti responsabili e dovrebbe esserci un'udienza entro la fine dell'anno.

Questo penso che sia, al di là del contenuto, ovviamente, delle sentenze, che vedremo, delle udienze, che non conosciamo, il fatto che ci sia stato un presidio coordinato di tutte le Forze dell'ordine sotto il presidio e coordinamento di Prefettura e di Questura che ci ha visti lavorare insieme penso che dia un senso di un lavoro assolutamente attento e approfondito e che ha visto anche l'Amministrazione, diciamo fare la propria parte, nell'attività istruttoria che era stata a noi demandata comunque dalla Procura della Repubblica.

Questo penso che sarà lo stesso modo col quale continueremo a lavorare, andando verso la conclusione, nel senso che questo modo di lavorare che ha permesso di avere risultati che ho prima esposto, penso che dia il senso di una validità di un metodo di lavoro che ci vede sempre lavorare con la massima sinergia e la massima anche disponibilità. Dico questo perchè è nostra intenzione continuare a lavorare in modo attivo e di concerto con la Procura e le altre forze di polizia, proprio per mantenere il nostro ruolo attivo e vigile tramite i nostri organi di vigilanza, sulle attività presenti all'interno ma anche nelle vicinanze dell'area oggetto dell'interrogazione, proprio con lo scopo di istruire comunque se ci sono situazioni di illeciti di ogni genere e tipo ovviamente di concerto con la Procura che di solito istruisce comunque le indagini e quindi che li fa approfondire in base ovviamente alle ipotesi di reato agli enti competenti. Cercando quindi di mettere in campo tutta la nostra competenza e la nostra responsabilità, dando la massima disponibilità alla Procura della Repubblica, come abbiamo fatto nel mandato precedente per l'altra indagine che ci ha visti lavorare circa tre anni per mettere in campo ogni azione che possa servire anche a

reprimere situazioni di illegalità nel nostro territorio ma anche a mettere in campo azioni deterrenti per scoraggiare ovviamente condotte illecite che possono essere lì o in altre aree del nostro territorio. Quindi il lavoro fatto nel 2016 dal punto di vista interno procedurale si è ovviamente concluso, su questo, siamo ovviamente agli inizi, e attendiamo ovviamente anche dalla Procura indicazioni in merito perchè l'esposto anonimo è arrivato a tanti Enti che devono essere coadiuvati dalla Procura, dando ovviamente la nostra massima disponibilità sulle nostre competenze, mettendo a disposizione i nostri uffici per diciamo fare tutte le istruttorie possibili per supportare ovviamente le indagini. Penso che il lavoro fatto nel 2016 è stato comunque virtuoso, ci abbiamo messo parecchio tempo ad istruire tutta quella parte dal punto di vista edilizio, e il fatto che le indagini siano state comunque terminate penso che sia un segnale importante anche per tutta la nostra comunità con il rinvio a giudizio che ho prima detto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Ringrazio il Sindaco dell'intervento puntuale e al netto anche della documentazione che ci è arrivata per iscritto come avevamo richiesto nell'interrogazione dello scorso consiglio.

Quindi ci auguriamo appunto che si vada avanti anche in questa direzione perché non vi siano zone franche dove succedono reati ambientali di difficile debellamento, diciamo così, perché vediamo che negli anni si sono formate zone in cui nonostante la video sorveglianza e anche gli interventi delle forze dell'ordine nonostante tutto continuavano ad essere messe in pratica queste cattive pratiche, quindi ci auguriamo che tutto vada a buon fine nel senso che vengano individuati i responsabili e che questo porti poi effettivamente anche a seguito delle indagini e del giudizio della Magistratura porti poi a una effettiva fine di queste cattive pratiche, in quell'area e anche in altre aree che ci potrebbero essere, ma attualmente non ci sono state segnalate. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo al punto numero sette.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA "ILENIA MALAVASI SINDACO" CONTRO TUTTI I MURI VISIBILI E INVISIBILI IN OCCASIONE DEL 30° ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO (1989 -2019).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, do lettura dell'Ordine del giorno.

**Ordine del giorno contro tutti i muri visibili e invisibili
in occasione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino (1989 -2019)**

Considerato che:

il 9 novembre 2019 ricorre il 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino, da molti definito "il muro della vergogna";

la costruzione del Muro di Berlino divenne il simbolo di un'epoca molto buia e drammatica di divisione e contrapposizione segnata dalla Guerra Fredda e da molte altre spaventose guerre, da una terrificante corsa al riarmo e da vastissime violazioni dei diritti umani;

l'abbattimento di quel muro fu reso possibile anche dall'impegno lungo e faticoso di tante persone e movimenti che, per lungo tempo, hanno avuto il coraggio di lottare per la libertà, la pace e il rispetto dei diritti umani;

nonostante i profondi cambiamenti seguiti a quell'accadimento epocale, altri 62 muri e barriere sono stati eretti nel mondo dividendo popoli e nazioni e altri sono ancora in costruzione anche in Europa;

insieme ai muri di cemento armato e di filo spinato si vanno innalzando tanti altri muri invisibili: i muri della miseria e delle disuguaglianze, della violenza e dell'esclusione sociale, dell'antagonismo infinito e della competizione selvaggia, della paura e dell'indifferenza, del pregiudizio, dell'intolleranza e dell'odio;

Dato atto che:

le pesanti conseguenze della diffusione dell'ideologia dei muri mina la convivenza civile, viola il diritto internazionale dei diritti umani, alimenta chiusure, divisioni, contrapposizioni, odio e scontri mentre cresce, a tutti i livelli, il bisogno estremo di dialogo e cooperazione per affrontare le tante crisi aperte;

come diceva Giorgio La Pira, "solo aprendo le porte esterne della città è possibile aprire, ed ampiamente, quelle interne", ovvero che, oggi più che mai, lo sviluppo della nostra comunità è legato allo sviluppo della nostra capacità di interagire positivamente con il resto del mondo;

si ravvisa la necessità di continuare a promuovere nel nostro territorio la coesione sociale, di rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità e la capacità di collaborare per assicurare il rispetto dei diritti umani fondamentali, la sicurezza e il benessere di tutti i nostri concittadini;

si deve continuare a promuovere la diffusione tra i cittadini della cultura del rispetto, dell'incontro, del dialogo, della condivisione e della solidarietà, della pace e dei diritti umani;

il Parlamento italiano che nel 2005 ha proclamato il 9 novembre "Giornata della libertà" contro ogni oppressione e totalitarismo;

si vuole riaffermare la nostra appartenenza ai valori e principi della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e l'impegno solidale per la costruzione di una società, di un'Europa e un mondo più accogliente per tutti.

Ricordato, inoltre, che:

Correggio nel dicembre del 2015 ha intitolato l'area verde di Via Don Minzoni a "Parco diritto alla Pace" per promuovere la Pace come diritto fondamentale di ogni persona,

ogni anno l'Amministrazione aderisce e sostiene la Marcia della Pace,

sul territorio vengono organizzate numerose iniziative sul tema del viaggio e delle migrazioni, conseguenti a muri o situazioni difficili.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aderire alla "Giornata nazionale di mobilitazione contro tutti i muri" indetta il 9 novembre 2019 dalla Tavola della pace e dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani in occasione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino, invitando le scuole a promuovere nel corso dell'anno scolastico iniziative di conoscenza, riflessione, dialogo e impegno che partendo dal 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino possano consentire a tutti di riflettere sui valori della libertà, della fraternità, della pace e dei diritti umani;

a promuovere iniziative pubbliche di conoscenza e di sensibilizzazione sui muri siano essi visibili o invisibili, per continuare a costruire quella comunità coesa che si fonda sulla fraternità, sul rispetto, sulla solidarietà, sulla libertà e sulla pace, anche valorizzando le positive esperienze di accoglienza e di solidarietà presenti nel nostro territorio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino credo che sia una occasione per riflettere, a trent'anni di distanza dobbiamo riconoscere che ci sono ancora molti muri a minacciare i nostri diritti, le nostre libertà, e paradossalmente è stato proprio dopo la caduta del muro che in Europa si è iniziato a costruire barriere. Ci sono muri tra nazionali, come ad esempio tra Bulgaria e Turchia, 200 chilometri; o come in Ungheria, guidata dal primo Ministro Orban, che è diventata l'icona dell'Europa dei muri, lungo il confine con la Serbia corre una barriera di 150 chilometri, e quello con la Croazia che ha una lunghezza doppia. Ci sono poi muri interni a un singolo paese, come quelle di alcune città della Slovacchia, costruiti per separare gli abitanti room dal resto dei cittadini, oltre mille chilometri di muro dentro e lungo i confini in 13 Stati europei.

Flussi migratori di rilevanti dimensioni si riversano su una Europa stremata dalla crisi e percorsa da crescenti movimenti populistici ed euroscettici con frequenti inflessioni xenofobe, presenti praticamente in tutti i paesi UE da nord a sud. Non stupisce che in un simile paesaggio politico abbiano trovato terreno fertile, ostacoli alla libera circolazione delle persone, con motivazioni che vanno dal timore per il mercato del lavoro a quello dei rischi di turbolenze sociali fino all'incubo del terrorismo. In un tale clima politico oltre ai muri fisici citati prima si diffonde la paura dell'altro, diventa forte la tentazione di cercare protezione nel mito della sovranità nazionale e della difesa di una non ben precisata identità culturale, tutti ingredienti che si combinano per ridurre politiche di solidarietà e di accoglienza, nonostante che i numeri dei migranti in Europa restino sotto la soglia del 10% della popolazione residente nell'Unione Europea.

Funzionano i muri? Sicuramente sì, come simbolo negativo di chiusura, di isolamento e di ripiegamento. Nei paesi con forti movimenti ostili all'immigrazione la chiusura del confine, la chiusura dei porti, la costruzione di un muro o di una barriera vengono percepiti come segnali concreti che si sta facendo qualcosa per arrestare i flussi indesiderati. Sono provvedimenti in genere popolari indipendentemente dal loro successo. E' anche evidente che un muro alto cinque metri con una barriera con doppia recinzione di filo spinato, con tanto di illuminazione permanente, videocamere, e quant'altro la tecnologia metta a disposizione, sono ostacoli invalicabili per i migranti. I muri inoltre che siano di terra o di mare possono deviare e non bloccare i flussi, ma li ridefiniscono verso altri percorsi più lunghi e pericolosi, possono instradare la pressione migratoria verso altri stati confinanti, inducono i trafficanti ad elaborare pratiche più ingegnose.

A dare nuovo impulso a questo fenomeno è stata l'emergenza e l'Unione Europea non è stata in grado di dare risposte in nome di quei valori, di solidarietà e rispetto di quei diritti su cui è nata. Più di 30.000 sono le persone che dal 1990 hanno perso la vita cercando di raggiungere l'Europa via mare o via terra. A 30 anni dalla caduta del muro di Berlino, il costo umano delle barriere sempre più lunghe in Unione Europea, nata per abbatterle, continua ad essere alto.

Barriere costruite per proteggere popolazioni e nazioni che in realtà fanno voltare le spalle ai più poveri e ai più deboli, viviamo oggi una grande contraddizione, da un lato siamo avvolti dalla rete virtuale sempre più intensa e coinvolgente, dalla globalizzazione inarrestabile e di tutto ciò che è immateriale, all'opposto sta la crescente separazione degli Stati per quanto riguarda gli scambi umani con un mezzo antico di migliaia di anni, il muro! Abbattere un muro visibile è facile, la parte difficile a volte è dolorosa e a volte è doloroso distruggere quei muri invisibili che limitano il pensiero, ci vuole volontà, impegno e rispetto verso gli altri, ovvero verso gli sconosciuti. Molte società hanno bisogno di costruire muri per restare chiuse con la paura costante di influenze esterne.

Nel nostro Ordine del giorno chiediamo al Sindaco e alla Giunta di aderire alla giornata nazionale di mobilitazione contro tutti i muri come occasione per riflettere e capire cosa sta succedendo e reagire, ricordando comunque l'impegno che da sempre l'Amministrazione mette in campo per iniziative sul tema del viaggio, come cambiamento, crescita e storia di migrazioni, come racconti di scambio di culture diverse. Tanto per citarne alcune vorrei ricordare l'iniziativa "errare è umano" in cui è stato possibile prendere in prestito un libro "in carne ed ossa", una persona che in mezz'ora ha condiviso la propria storia, narratori provenienti da altri paesi del mondo, ogni racconto ha avuto la forza di contribuire ad un viaggio di conoscenza tra vite e mondi diversi che non per questo devono essere interpretati come ostili. "Partire e arrivare", un'altra proposta culturale caratterizzata da incontri, spettacoli teatrali, letture e laboratori, e anche qui veniva trattato il tema del viaggio come metafora della vita, il viaggiare in senso geografico-metaforico coinvolgendo anche associazioni di categoria, il mondo imprenditoriale, che hanno permesso un più ampio confronto ed approfondimento. Tra gli eventi che erano in calendario in quella iniziativa mi piace ricordare la mostra interattiva "in fuga dalla Siria" con il sottotitolo "se fossi costretto a lasciare il tuo paese che cosa faresti?", dove è stato proposto un percorso espositivo ed interattivo che ha portato i visitatori a mettersi nei panni dell'altro attraverso scelte e percorsi appositi e hanno permesso di immedesimarsi con le persone che si mettono in viaggio e abbandonano la propria terra, nella speranza di un futuro migliore.

Tutto questo credo debba servire per confrontarci con persone e ideologie diverse, dobbiamo essere capaci di costruire ponti e non muri, collegamenti che portano dalla nostra città, che da sempre ha una storia incentrata su valori di rispetto, accoglienza,

condivisione. Si deve continuare a stimolare una riflessione collettiva e riproporre valori che ci appartengono e che costituiscono l'identità del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Zaccarelli.

CONSIGLIERE COMUNALE HAINGONIRINA ZACCARELLI

Grazie Presidente. Il 9 novembre ricorre il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino, gli eventi storici dovrebbero essere sempre motivo di ricordare che nulla deve essere ripetuto, cogliere gli errori fatti nel passato, ma purtroppo sempre, e troppo più spesso ultimamente non è così.

Ora il muro a Berlino non c'è più, ma continuiamo a vivere in una società dove i muri esistono ancora, e non sono solo quelli fatti di mattoni o di filo spinato, ce ne sono molti altri e sono altissimi, a volte sono insormontabili, soffocanti e logoranti, sono i muri ideologici che contribuiscono insieme a quelli visibili ad esprimere un concetto che porta inevitabilmente al degrado della società civile.

Mi riferisco a tutte quelle situazioni in cui non si ha il coraggio di agire in maniera efficace e determinata, ci sono circostanze che vedono ancora oggi persone discriminate dai muri della società, sui luoghi di lavoro, o nelle scuole, pensiamo al bullismo che è una piaga per i nostri ragazzi, ultimamente, o a quelle circostanze in cui la donna subisce trattamenti differenziati o peggio maltrattamenti tollerati.

Si pensi solo al muro del razzismo, io non l'ho mai visto smettere di crescere da quando io ne abbia memoria. Io ogni giorno condivido buona parte della mia giornata con bambini dai 3 ai 5 anni, con loro questi muri non esistono, se voi li poteste osservare nelle loro dinamiche anche solo per un paio d'ore vi accorgereste di quanto è privo di giudizi e cattiveria il loro vivere insieme, hanno solo fiducia, tanta fiducia, e l'entusiasmo di buttarsi in nuove esperienze, in nuovi mondi, con i migliori strumenti che noi adulti lasceremo a loro.

Il migliore regalo che possiamo fare a questi bambini è sicuramente quello di abbattere tutti i muri, visibili e non, donare loro la saggezza di saper vivere in futuro senza di essi. La libertà è un valore fondamentale.

Concludo con una frase di Mahatma Gandhi che spero possa far riflettere:

“Per me è sempre stato un mistero perché gli uomini si sentano onorati quando impongono umiliazioni ai propri simili”.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. La mia riflessione vuole partire da lontano, nel senso che dispiace come temi così nobili ed estremamente condivisibili sembra che a volte vengano strumentalizzati, si parte dalla considerazione dei muri e si assolutizza il concetto di muro per arrivare ad accusare, a volte per arrivare anzi ad estromettere e proprio a limitare il dialogo, per paradosso, i muri in sé non sono un male, i muri sono quelli che hanno permesso anche alla nostra società di sopravvivere, anzi di vivere e di creare e di crescere, basti pensare cosa hanno rappresentato i muri per la cultura che sopravviveva nei Monasteri Benedettini, da cui è ripartita l'Europa, per le ville romane, le stesse ville romane che erano il rifugio per la civiltà contro le invasioni barbariche, e che ha permesso all'economia di crescere, ma ci sono anche le mura, se così le vogliamo chiamare, dell'identità personale. All'interno di queste mura che non sono altro che confini, i confini sono una cosa naturale, se non vogliamo parlare di un indifferentismo dove tutto è omogeneo, dove tutto è uguale, o una personalità si fonde e si annacqua quindi. Dicevamo quindi che i confini si possono, le mura, anche dell'identità personale, servono, per capire, e per fare entrare all'interno della personalità e delle convenzioni di una persona, di me stesso, che cosa è giusto, che cosa è vero, e che cosa devo prendere come parte buona e come no, cosa che i bambini impareranno a fare, educati dai loro genitori e dagli educatori che troveranno. Anche quindi nelle mura invisibili della mia personalità e delle mie convinzioni con una coscienza guidata da una retta ragione, ovvero sottomessa al vincolo di verità oggettivo al quale deve essere sottomessa per riconoscere ciò che è vero e ciò che è buono, posso formare la mia personalità che è inevitabilmente diversa da quella di un altro, diversa da tutti, altrimenti senza questa diversità non è possibile neanche creare quel dialogo di cui la giornata che è proposta come per l'adesione si fa carico e si fa promotrice.

Nella mentalità attuale addirittura si arriva ad accusare chiunque pone delle critiche, magari anche ragionate, oppure addirittura frutto di convinzioni che possono anche addirittura arrivare dopo un processo di sofferenza personale, come si accusa queste persone di voler costruire dei muri e con questo si escludono di fatto dal dialogo, e con questo il dialogo con questo o.d.g. si vorrebbe favorirlo, io credo che con la retorica non si vada da nessuna parte anzi si va dalla parte opposta rispetto a quello che si vuole dichiarare.

Parlare dell'ideologia dei muri è un po' come accusare chiunque non la pensi come noi e di volerlo escludere, quindi già da questo, in questo modo, si esclude quel dialogo, quel dialogo che dovrebbe avvenire quindi in un territorio neutro dove

ognuno porta la sua personalità e le proprie convinzioni, e questo deve avvenire anche, non solo tra le persone ma anche tra società e tra popoli, tra nazioni.

Per promuovere il dialogo e l'ascolto quindi è giusto indurre i giovani a formare una retta coscienza in grado di riconoscere la verità che esiste e non è un concetto fumoso, ma è molto chiaro e ad essa sottomettersi, sottomettersi nel senso di avere e di maturare quell'onestà intellettuale che permette di capire e di constatare cosa è vero e cosa no e quindi di avere il terreno comune del dialogo, senza di questo non vi può essere appunto questo terreno comune di dialogo e di scambio, e quindi anche di crescita reciproca.

E' bene che si parli anche di oppressione e totalitarismo perché quindi scendendo più nello specifico questo anniversario è importante, quel muro nasceva da un totalitarismo, che tra l'altro non viene neanche citato, quindi, ma al di là, parlare del comunismo che è stato la causa di questo muro, come si parla anche delle altre, bisognerebbe parlare di tutte, delle altre ideologie del novecento, che hanno creato così tanti, così tanti disastri, credo che sia talmente ampio e fumoso che si arriva a parlare di tutto e poi addirittura si parte dal muro di Berlino per arrivare a parlare delle immigrazioni, non credo sia proprio la strada giusta per arrivare a promuovere quello di cui l'o.d.g. proprio si vuole fare carico, e parlare nelle scuole come si vuol prefiggere nel sito della giornata, della caduta del muro di Berlino, dovrebbe appunto fare riflettere senza pregiudizi, ideologici, di come dicevo prima vincolati al vincolo dell'onestà intellettuale, della verità, quindi analizzando le cause della creazione di quel muro e le cause della sua caduta anche, perché questo è caduto, come ricordava giustamente anche il consigliere Catellani, è caduto grazie all'impegno di tanti.

Io aggiungo personalmente credo che sia caduto in modo miracoloso perché senza un cambio così epocale, senza lo spargimento di mezza goccia di sangue è stato veramente per me un atto miracoloso, ma al di là delle mie convinzioni personali, mi spiace constatare come ho cercato di spiegare prima il fondamento ideologico che sta alla base di questo o.d.g. che ritengo anche in buona fede, sia stato presentato, ma purtroppo a nostro avviso va in direzione contraria di quello che si prefigge, e quindi dichiaro la nostra contrarietà a questo dispositivo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Resto un minimo allibito, per il semplice fatto che sostenere l'ordine del giorno, di cui ovviamente stiamo discutendo, come strumento di strumentalizzazione appare a mio avviso alquanto forzato, alquanto forzato ma

soprattutto anche secondo me azzardato, per il semplice fatto che se noi partiamo dalla analisi, da una analisi molto semplice, di ciò che rappresenta un muro, a me verrebbe da rispondere e dire che un muro, un qualsiasi muro, perché mi permetto di fare riferimento un minimo alla storia che poc'anzi è stata citata, non siamo ai tempi delle invasioni barbariche, e quindi oggi voglio scongiurare che si possa pensare ancora allo stato attuale ad eventuali invasioni, ancorché barbariche, ma voglio proprio specificare che per me muro significa volontà di separare uomini e comunità di uomini e di esseri umani.

Allora, se io parto da questa considerazione e da questa analisi, ovviamente mi rendo conto che arrivo a comprendere che il muro, purtroppo, e ahinoi, è destinato ad essere ovviamente abbattuto, checché se ne dica, attraverso la spinta dei popoli e degli esseri umani, delle singole persone che cercano libertà nella maggior parte dei casi, e migliori condizioni di vita, nella maggior parte anch'essa, anche in questo caso dei casi, ok? E allora non possiamo che purtroppo nella società in cui oggi viviamo, in cui oggi viviamo, pensare al muro come ad una confine così come ho poc'anzi descritto. Perché non possiamo fare finta di nulla e raccontarci che i movimenti migratori non costituiscano movimenti fatti di persone che sono esclusivamente alla ricerca di migliori condizioni di vita, e che nella maggior parte dei casi queste persone fuggano dai loro paesi, dalle loro abitazioni, per salvaguardare se stessi e la loro famiglia.

Io andando ad analizzare e andando a così a cercare un po' di storia, e non sto a ricostruire la storia del muro di Berlino, perché penso che sia conosciuta a tutti, che già dal 1949, nel 1949 sul territorio di ciò che restava praticamente della seconda Guerra Mondiale, del territorio tedesco, è stato eretto e si è arrivati all'erezione del muro di Berlino che ovviamente come tutti ben sappiamo ha avuto quell'exkursus che ha portato nel 1989 alla caduta definitiva.

Io voglio raccontarvi una storia, perché mi sembra opportuno che questa storia sia portata all'attenzione e sia ovviamente come dire riflettuta da tutti noi.

Al confine con il Bangladesh la polizia indiana sappiamo ha la mano pesante, le statistiche ci dicono, sono appunti che mi sono preso nelle mie analisi, che almeno un centinaio di persone vengono uccise ogni anno, mentre cercano di passare illegalmente, o poveretti, con poca attenzione, il muro di filo spinato che divide i due paesi.

Felani Khatun, una ragazza di 15 anni, bangladese, lavorava come domestica a Delhi, il padre, ovviamente come spesso accade, in quei paesi, gli aveva organizzato un matrimonio, un matrimonio in patria, ed era andato a prenderla nella capitale indiana per farla ritornare, non avevano documenti regolari purtroppo hai noi e tornando decisero di scavalcare il muro con una scala a pioli, pensate una scala a pioli, era il 7 gennaio 2011, il padre passò per primo, e riuscì a passare il muro, definiamolo tale, Felani purtroppo seguendolo rimase impigliata nel filo spinato, le guardie indiane la notarono e ovviamente aprirono il fuoco, la fotografia di questa ragazza che io ho ben visto, crivellata di colpi di arma da fuoco a 15 anni, priva di alcuna colpa, ha fatto il giro del mondo, penso che tutti l'abbiamo vista e tutti

abbiamo avuto modo di renderci conto dell'orrore e dell'obbrobrio che i mass media in quegli anni, ma ancora oggi, basta fare ricerche attraverso internet e ci portano a queste storie, queste sono le storie dei muri, queste sono le storie di cui oggi dobbiamo a mio avviso farci carico, dobbiamo tutti farci carico e riflettere nella nostra coscienza e comprendere ciò che significa muro, alzare barriere fisiche sulla frontiera che sia frontiera territoriale o che non sia frontiera, che siano barriere anche solo fisiologiche, anche solo pensate, queste comunque costituiscono muri e rappresentano ovviamente a mio avviso ed a nostro avviso un grave problema.

Elisabeth Vallet docente di geografia all'Università di Québec di Montreal ha condotto quello che probabilmente è lo studio più approfondito sulla moltiplicazione dei muri nel mondo, e sulle ragioni in particolare per cui questi muri sono eretti e sulla loro efficacia, nel suo studio è stato anche citato Trump che abbiamo visto, non solo visto, ascoltato e preso atto nella sua fermezza nella erezione del muro al confine tra gli Stati Uniti e il Messico, Vallet chiarisce che in realtà il Presidente ha omesso che la seconda parte del suo studio, cioè queste barriere, quindi il Presidente nel suo studio affidato ovviamente ad esperti nella realizzazione di questo muro sono semplicemente una reazione alla globalizzazione.

I numeri più recenti invece ci dicono quello che sta succedendo e quello che è successo e succeduto anche addirittura in Europa, no? Abbiamo visto ed abbiamo ascoltato ovviamente quello che Orban non pochi anni fa e addirittura qualche politico italiano aveva pensato di erigere un muro addirittura al confine con la Slovenia, se non vado errato, qualcuno aveva paventato anche questo tipo di soluzione e ci siamo resi conto che comunque tutto questo non, ovviamente, avrebbe portato alcuna utilità e non ovviamente ha indotto e ha portato ovviamente alcunché.

I movimenti migratori ormai sono diventati l'unica ragione oggi a mio avviso per la quale i governi alzano muri o vorrebbero alzare muri e schierare navi, perché questa è l'attualità, e gli esperti ovviamente ci dicono che tutto ciò non può essere ovviamente di aiuto a questo tipo di azione a questo tipo di politica, perché comunque le migrazioni non verranno mai fermate e in alcun modo.

Ciò detto e non sto a ricostruire la storia, ovviamente del muro di Berlino, e di ciò come dicevo prima, che oggi ci ha portato a, in occasione dell'anniversario, a formulare un ordine del giorno, che è una riflessione, una riflessione umana dal nostro punto di vista, e che mi porta a dire che ovviamente ciò che qualcuno duemila anni fa urlava e dichiarava con orgoglio, il cosiddetto "*civis romanus sum*", ovvero sono cittadino di Roma, per dire sono cittadino del mondo, ancor più oggi è di forte e di straordinaria attualità, perché al grido di qualche presidente, di alcuni presidenti e cito John Fitzgerald Kennedy, addirittura mi viene da pensare a Ronald Reagan, John Fitzgerald Kennedy già nel 1963 sul muro di Berlino ebbe a dichiarare ovunque si trovino sono cittadini tutti gli uomini liberi ovunque si trovino sono cittadini di Berlino, questo era Ronald Reagan che disse a Gorbaciov: "Presidente si muova ad abbattere quel muro", quindi questo significa che i muri oggi non hanno motivo di esistere, perché a nulla conducono, perché ovviamente la dignità umana e l'assoluta

volontà di separare uomini e comunità umane, ovviamente, non può trovare soluzione in un muro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì anche io volevo dire qualcosa, sarò decisamente più breve di tutti i miei colleghi che mi hanno preceduto, la dichiarazione di voto la nostra è favorevole, nel senso che noi sposiamo questa mozione, ci tengo a precisare, ma la sposiamo non in senso assoluto, nel senso che abbiamo meditato, il discorso del muro come diceva Simone prima, non è sbagliato in sé per sé in assoluto, nel senso che il muro inteso nella legittimità del difendere le proprie frontiere, certo è che però il muro così come invece portava la mozione ci ha assolutamente convinto, cioè il muro inteso come divisione, quindi come divisione tra i popoli, come motivo per potere anche dividere, anche effettuare violenza, motivo e soprattutto dovuto anche alla disuguaglianza sostanziale in questo caso nella maggior parte dei casi è una disuguaglianza economica, è una cosa assolutamente da condannare, e quindi da parte nostra c'è una considerazione positiva e favorevole nei confronti di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Volevo dire qualcosa anche io. Penso che forse ci sia stata un po' di confusione tra il concetto di confine e muro, io non so quanti..., io sono nata nel dicembre dell'89 quindi il muro di Berlino proprio non l'ho visto, però mi è capitato di vedere un muro a Betlemme, in Palestina, e sono andata per motivi religiosi e spirituali qualche anno fa e trovarsi davanti a un muro di otto metri e pensare che quello possa promuovere qualcosa di positivo è veramente una sensazione che io penso sia impossibile da provare, in presenza di quel muro! Un muro che nasce da una storia dolorosa, e da tante anche buone intenzioni forse, ma qual è il frutto di quel muro? Sono due popoli che non si parlano, sono due popoli che non si conoscono, e che non hanno modo proprio a causa di quel muro di arrivare a nessuna verità, il risultato che si costruiscono due verità diverse. Quindi io penso che il muro presentato nella mozione sia in questo senso, un muro come barriera, come volontà di separazione, come volontà di negarsi al dialogo, come volontà di ribadirsi superiori a chi sta all'esterno, non come confine, che i confini alcuni limiti fanno anche bene, ma proprio come separazione. Nessuno nega, nessuno vuole negare la diversità, si vuole solo promuovere il dialogo e questi muri non lo fanno.

Volevo anche condividere con voi la riflessione che tra i muri invisibili spesso ci sono le parole, le parole possono essere dei muri che creano divisione, e bisogna imparare anche su questo a dare penso un esempio, un esempio anche di responsabilità che anche se si è in campagna elettorale o meno, per riprendere cose dette prima, riprendere anche un po' di senso di responsabilità e di buon esempio rispetto a questo fatto che anche le parole possono essere dei muri, possono segnare una divisione netta, non divisione perché si è diversi e basta ma proprio la volontà di mostrarsi superiori e di mancanza di dialogo, quindi penso che non sia una mozione sui confini o sui limiti in sé, è una mozione sui muri, muri posti come volontà di divisione, di separazione, di mancanza di dialogo. Mi fa molto piacere che il Partito Democratico e la Lista Civica abbiano aderito a questa iniziativa, penso che ce ne sia veramente tanto bisogno con un grosso sforzo da parte di tutti di sensibilizzare più persone possibili su questo argomento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

L'assessore Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Mi sento di invitare a riflettere maggiormente il consigliere Mora perché lo ha espresso lui, ma tutto il gruppo rispetto alla vostra contrarietà, se ho capito bene, rispetto a questo ordine del giorno, chiedendovi semplicemente cosa c'è di male scritto in questa cosa perché è pregiudizievole che voi avete etichettato a chi ha scritto l'ordine del giorno, io l'ho colto in voi, cioè nel vostro intervento, cioè dovete dirmi in che modo c'è scritto, dove c'è scritto, quello che poi avete spiegato rispetto comunque a un sentire, a una riflessione che avete fatto. Cioè a me sembra che ciò di cui oggi si sta parlando sono i muri "cattivi", non i muri "buoni", quelli che servono, nelle case servono i muri, quindi, se vuole stare su ci vogliono, però oggi si sta parlando dei muri "cattivi", e invece si deve tirar fuori "ma non tutti muri sono cattivi", "ma non tutti sono...", "ma...ma...ma...", è il solito "ma".

Io credo che certi punti vadano messi molto chiari rispetto a riconoscere il male, dov'è il male, cioè se questi muri hanno fatto male, fanno male, e il male lo fa un'ideologia, la fa un'altra, qui ci si sta impegnando e ripeto io l'ho tornato a leggere due volte, non vedo una parola dove si dica che uno è sbagliato e l'altro è giusto.

Rispetto poi a quanto hanno già citato io credo che quando si parla di queste cose dovremmo provare a lasciar stare le ideologie e provare a vedere l'uomo, l'uomo in sé, perché rispetto alle sofferenze che ci sono di alcuni uomini che si trovano di fronte ai muri fisici, ai muri "cattivi", io credo che lì la dignità vada completamente persa, quindi se un muro è strumento per togliere la dignità a una sola persona io

credo che lì si debba condannare fermamente e si debba fare tutto il possibile affinché questo muro o altri muri non ci siano più.

Secondo me il dispositivo, tra l'altro, quindi, le due cose che si chiedono a Sindaco e Giunta, non sono assolutamente chiusi, sono molto aperti, ancora una volta io mi chiedo cosa c'è da non votarlo? Qual è l'impegno che non vi convince? Non lo so, io lo leggerei anche tre volte, su cosa siete contrari? Davvero! E mi permetto anche, perché stavo leggendo prima una notizia, perché oggi è uscito..., visto che avete citato l'immigrazione che anche qui naturalmente..... voi l'avete citata nella vostra riflessione... io faccio la mia riflessione a partire da quello che avete detto sulla immigrazione...

....voci di sottofondo....

...ho capito! Però io la faccio rispetto a quanto avete detto voi! Posso?

Allora, dicevo, oggi è stato presentato il rapporto italiani nel mondo che di solito la **“Fondazione migrantes”** propone a tutta Italia, sono gli unici che la fanno, ci sono dei dati veramente unici, dove si dice che nell'ultimo anno sono partiti dall'Italia, italiani, 128.000 persone. Dal 2006 al 2019 la mobilità italiana è aumentata del 70,2%, e allora la riflessione era molto semplice, perché appunto a partire dalla citazione l'immigrazione è anche questa, quindi io credo che dal punto di vista dei muri e dell'impegno che dobbiamo avere noi rispetto a quanto possono trovarsi i nostri cittadini ad affrontare anche in una voglia di emigrazione che ce l'abbiamo anche noi, sono tanti quanti arrivano con i barconi eh 128.000, più o meno, negli anni scorsi! Quindi io auspico veramente che questa riflessione ci aiuti anche a dire: “Insomma, i nostri cittadini italiani hanno voglia anche loro di emigrare, e spero vivamente che anche il nostro impegno vada a far sì che anche loro stessi non incontrino muri sul loro percorso”.

E torno a dire che secondo me rispetto a questo ordine del giorno si possa cercare maggiormente il positivo.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, l'assolutizzazione del muro viene fatta nel titolo, “...tutti i muri visibili e invisibili”, così cita, sarà un errore, ma penso di no, tutti i muri visibili e invisibili tant'è che la mai analisi precedente non era....., ha trattato l'immigrazione come cosa marginale perché tra l'altro introdotta dall'ordine del giorno stesso. Non è

condivisibile dal nostro punto di vista il fatto che con questa tipologia di definizione di muro venga identificato come costruttore di muri chiunque ponga delle critiche a quella che è l'ondata generale, togliamo qualsiasi perplessità. Sono contrario all'immigrazione clandestina, certo! Secondo me non è la soluzione giusta, non è trattata bene, ha dei problemi, è da regolamentare meglio, sicuramente, ma per come è trattata adesso e il fatto di dire "togliamo tutte le barriere e i confini, i muri anche" perché ci possa essere una estrema libertà di migrazione, per me non è una cosa buona, ma non è una cosa buona perché a mio avviso prima viene il diritto di non emigrare, a trovare la possibilità per ognuno di potere trovare nel proprio paese di origine le condizioni necessarie. E' facile? No, non l'ho detto! E' una cosa che si crea dall'oggi al domani? No, anzi, vi dirò di più, la mia analisi era proprio partita da un livello personale perché è proprio da lì che parte, e il fatto che per me, per noi, perché lo abbiamo condiviso, questa tipologia di muro venga assolutizzata e sia non accettabile proprio perché pone difficoltà al dialogo stesso, perché viene visto chiunque abbia delle perplessità o delle visioni contrarie come colui che alza muri, quindi escluso dal dialogo perché chi innalza muri non può essere parte del dialogo, tant'è che su questa scia, quindi quella che viene presa e che è stata poi identificata con il politically incorrect, a tutti i costi, i sociologi americani sono arrivati a..., penso americani..., comunque, sono arrivati a definire una generazione di americani come la generazione "fiocco di neve", dalla fragilità che hanno nel venire a contatto e a relazionarsi con delle idee, culture, diverse dalle proprie, tant'è che si sono dovuti inventare nelle Università americane, il "safety espace", quello in cui uno si può andare a rifugiare per non sentire parole che non siano contrarie alla sua opinione, questa ragazzi è la morte del dialogo, è la morte di qualsiasi integrazione, anche, davvero! Ed è per questo che secondo me alla base di quello che si vuole prefiggere, ripeto, parte da cose estremamente condivisibili, chi è che a favore delle persone trucidate con il filo spinato, mi auguro nessuno, cioè perché se ci fosse qualcuno sarebbe molto grado, e credo che nessuno di suo lo possa essere, però è altrettanto vero che per garantire anche delle zone sicure in cui ci si possa muovere all'interno di una comunità, all'interno di una famiglia, di uno Stato, di una Nazione, sapendo che siano garantite delle regole, che sia garantito il diritto che si è dato quello stesso popolo, quella stessa nazione, a volte, purtroppo, sono stati necessari dei muri. Il muro che citava Maria Chiara in Palestina è vero divide, divide parecchio, quella è una zona davvero estremamente tribolata e chissà se Dio ci concederà di vederla pacificata. E' altrettanto vero che c'erano per mille ragioni dei kamikaze che si buttavano in mezzo ai civili a farsi esplodere, è una cosa tremenda, con quel muro lì questa probabilità è stata esclusa. E' bella? No! E' la soluzione ottimale? No, di sicuro! Però, vado a chiudere, la cosa che contestiamo di questo ordine del giorno è che si arriva a parlare, si assolutizza il concetto di muro poi si arriva a parlare dei muri "cattivi", e ci mancherebbe, però assolutizzando questa tipologia di muri, anche vedendo quello che propone nel sito internet l'associazione credo che sia quella che promuove la giornata, si assolutizza questo concetto di muro tale per cui sembra che

dopo il concetto di muro arrivi proprio ad andare in senso contrario alla volontà di dialogo e di apertura che si prefigge l'ordine del giorno.

Io l'ho detto anche prima, non metto assolutamente in discussione la buona fede, anzi, però sono altrettanto consapevole che viviamo in un mondo in cui le parole stanno assumendo terminologie diverse e credo anche altrettanto doveroso porre anche un po' di critica su quello anche che viene portato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Io mi permetto, allora, semplicemente mi sia consentita una semplicissima, modestissima e velocissima considerazione di ordine politico. Non posso pensare, detta da voi ovviamente la considerazione sulla questione dell'immigrazione clandestina, oggi abbiamo ancora in Italia una Legge che vige e che si chiama "Bossi-Fini", mi permetto di dire "vedete di trovare una soluzione ovviamente all'interno della vostra collocazione politica superando eventualmente la Bossi-Fini, andandola nell'eventualità a – come dire – ad aggiornare, se proprio il problema è immigrazione clandestina. Chiudo questa considerazione e ovviamente voglio fare una analisi sulle parole, perché le parole hanno ancora un senso, le parole che ciascuno di noi pronuncia hanno ancora un valore, e non solo il valore, ma anche ovviamente possono essere oggetto di interpretazione semantica.

Ciò detto, nell'ordine del giorno, appare in modo molto chiaro che non si faccia riferimento ad alcuna distinzione di immigrazione, ovvero in questo ordine del giorno non si va a tipizzare una immigrazione piuttosto che l'altra ma si va a discutere e a ovviamente rendere preponderante il senso, il senso che ai muri nel corso della storia, e quindi in particolare in occasione dell'anniversario del muro di Berlino, ok, questa "caduta" sia, il significato di questa caduta, cioè si vuole attribuire a quella caduta, d'accordo, un significato ovviamente esteso, complessivo, portato dai problemi che la società oggi si trova a vivere, e quindi è un raffronto, è un parallelo che ci porta a ragionare a 360 gradi su quelli che sono i problemi della società attuale, problemi che costantemente ci troviamo, su cui ci troviamo a discutere a livello politico e non solo ma a livello sociale, e a livello socio economico, e allora io non mi sento e non accetto, e non mi sento in grado di fare delle distinzioni sui muri, perché per me il muro a Gerusalemme non ha un significato diverso rispetto a qualsiasi altro muro posto in questo territorio universale, perché a quel punto sì che entro nello specifico e pongo una distinzione di ordine ideologico forsanche di origine ideologica-morale, e

questo non lo posso accettare, perché non sta alla base dello spirito che sottende a questo ordine del giorno, e non lo posso ovviamente condividere, perché nell'ultima frase, posta prima del dispositivo si fa riferimento molto semplicemente e sommessamente alle parole sul territorio, vengono organizzate numerose iniziative sul tema del viaggio e delle migrazioni conseguenti a muri o situazioni difficili”.

Se questa è strumentalizzazione non è di certo una strumentalizzazione che proviene da questi gruppi consiliari, ma proviene probabilmente da un grave fraintendimento dato da una strumentalizzazione a mio avviso non condivisibile da qualcun altro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Su questo mi sento di dire anche io due parole perché la vedo davvero all'opposto dal punto di vista del dialogo, cioè è chi alza il muro che esclude il dialogo, chi alza un muro toglie libertà, chi alza un muro ammazza, e questo sia che sia un muro visibile o un muro invisibile. Cioè, per me un muro è un male e rimane un male e sarà sempre un male, perché comunque sia priva e limita le persone, sempre.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Innanzitutto una premessa, siccome è già la terza persona che parla di campagna elettorale, se volete ne parliamo perché anche io ho tanti post da far vedere, tanti episodi da raccontare, però, o la chiudiamo tutti, perché è la terza persona che ne parla, perché secondo me è finita la campagna elettorale....

Per quanto riguarda il muro di Israele ci siamo chiesti perché è stato costruito questo muro? Ci siamo chiesti come mai c'è questo muro? Sappiamo che kamikaze andavano ad uccidere donne e bambini al ristorante o sugli autobus? Lo sappiamo? E' negativo? Bene! E cosa facciamo per proteggere i nostri civili che vanno al supermercato? Cosa facciamo? Perché bisogna essere un attimo concreti credo, eh?

Così come l'immigrazione, dato che ne avete parlato tutti, accogliere, superare la Bossi-Fini diceva qualcuno, benissimo, credo che la priorità di tutti dovrebbe essere quella di salvare le vite umane, quindi il risultato si misura su quello che viene raggiunto, bisogna salvare le vite umane, non vogliamo tutti che diminuiscano o che si azzerino le morti nel Mediterraneo? Penso che su questo possiamo essere tutti d'accordo, no? Spero di sì, spero di sì, spero di sì...eh quindi se un muro impedisce che una persona muoia ben venga il muro, non mi vergogno a dirlo, ben venga il muro!

L'ultima cosa, a chi paragona l'emigrazione dei nostri giovani che spesso sono costretti perché sono senza lavoro ad emigrare in altri territori, non si rendono certo protagonisti di episodi criminosi come purtroppo, e non per colpa loro, fanno le persone che arrivano qui, non per colpa loro perché è bello accogliere, è bello dire c'è posto per tutti, ma poi bisogna trovargli un lavoro a queste persone, bisogna trovare lavoro, casa, dignità, e bisogna che queste persone siano integrate, perché non c'è immigrazione senza sicurezza come citava anche il Vescovo Camisasca. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Siete venuti fuori, alla fine c'è voluto un po' ma alla fine siete venuti fuori, perché il vero motivo per cui non votate questo ordine del giorno non è tanto perché c'è scritto "tutti i muri visibili e invisibili" ma perché noi con questo ordine del giorno andiamo a dire che chiunque scappa da qualche parte perché sta male e si trova davanti un muro comunque quel muro cercherà sempre di attraversarlo, rischiando la vita, rischiando la vita propria, dei propri figli, perché è così, poi se non ce lo vogliamo dire non lo diciamo, però è così!

Siete venuti fuori, l'avete detto, cioè non è perché ci sono dei terroristi, dei delinquenti – chiamiamoli così, non so altri termini mi verrebbero solo più brutti – uccidono, si fanno esplodere, allora ci chiudiamo tutti dentro ad un muro, dobbiamo lavorare prima, dobbiamo capire, dobbiamo aprirci al dialogo, non dialoghiamo?

Allora ci chiudiamo tutti dentro casa, dentro a un muro, dobbiamo lavorare perché comunque questo non avvenga, non è chiuderci dentro casa con un muro che risolviamo il problema, non è questo, questo è quello che hanno voluto fare e hanno cercato di fare ma non si sono protetti, non sono diminuite le persone che scappano e che cercano di attraversare un mare, cioè non è che non li vogliamo e non li prendiamo perché vogliamo che le persone muoiano e allora lasciamoli lì, noi lo abbiamo ben chiaro eh? L'abbiamo chiarissimo, e non è certo partita da parte nostra

l'idea di lasciarli lì, non è partita da noi, noi ce l'abbiamo ben chiaro, quindi che non si venga a dire...

E poi comunque, come diceva Marzocchini, queste sono tutte idee, sono riflessioni, che sono partite da voi, non mi venite a dire perché c'è scritto "tutti i muri" o come diceva Stefano c'è scritto del tema del viaggio delle emigrazioni, questo vi porta a non votarlo? Scusate eh! Cioè mettete a dura prova la nostra intelligenza, non è così! Il vero motivo è uscito dall'ultimo intervento di Rovesti, è chiaro, è limpido! Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Che fatica, perché le premesse erano ben diverse!

Quello che ha detto Rovesti nel suo intervento è una conseguenza di tutto quello che abbiamo detto, che avevo detto a monte. Il vero motivo non è il fatto dell'immigrazione, l'immigrazione a parte che è citata nel dispositivo quindi non è che ci siamo inventati noi. Si parte da una cosa puntuale che è il muro di Berlino e si arriva a parlare di tutt'altro, con una accezione ben allargata, abbiamo detto che condividiamo e siamo convinti anche della buona fede e poi ci si viene ad accusare noi di tirare in ballo l'immigrazione quando è citata nel dispositivo e non si pone cura e ascolto quindi alle parole che sono state dette prima.

Mi spiace, mi spiace perché nel discorso di ricusazione di questo dispositivo la parte principale e fondamentale è stata data proprio a quell'accezione di muro lì che tolgono il dialogo, poi se volete vederne delle altre vediamone delle altre, e nel suo intervento il consigliere Sassi lo ha confermato perché ha solo utilizzato il concetto di muro, è proprio questo che fa male, è questo che porta anche ad una incomunicabilità che non riesci neanche a gestire di conseguenza, ad alti livelli, il problema, che rimane un problema, dell'immigrazione clandestina, sia a livello italiano, sia a livello europeo, che a livello internazionale in tutte le parti del mondo dove c'è.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Dopodiché chiedo scusa ma ovviamente provocazione non si può che rispondere perché ovviamente si continua a discutere di immigrazione clandestina, allora io invito i colleghi a prendere in esame parola per parola, facendo una analisi, una analisi, proprio grammaticale, dei contenuti del Decreto Sicurezza 1 e 2, e poi dopo mi direte voi se non è attraverso quei decreti che si istituisce l'immigrazione clandestina, cioè si rende clandestino ciò che clandestino non è! Allora, spiegatemelo, quando me lo avrete spiegato e insieme avremo fatto una analisi della norma, insieme, mi rendo disponibile, voi mi direte cosa intendete per immigrazione clandestina, perché è ora di piantarla con sta benedetta immigrazione clandestina, è ora di dire che clandestino è clandestino ciò che, cioè chi è effettivamente clandestino secondo la definizione che ne viene data dall'accezione, ma non colui il quale diviene clandestino per effetto di norme che a mio avviso contrastano con i principi fondamentali e l'ordine costituzionale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Marzocchini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Scusate una breve replica perché mi sono sentito ancora citato ma cerco ancora una volta di metterla in positivo, cioè l'assolutizzazione di cui voi parlate, che esce da questo ordine del giorno è quella che dice, circa a metà della prima pagina:

“Insieme ai muri di cemento armato e di filo spinato si vanno innalzando tanti altri muri invisibili: i muri della miseria e delle disuguaglianze, della violenza e dell'esclusione sociale, dell'antagonismo infinito e della competizione selvaggia, della paura e dell'indifferenza, del pregiudizio, dell'intolleranza e dell'odio”.

Dove sta l'assolutizzazione? Qui c'è un'ampiezza che si vuole comprendere all'interno di ciò che diventa muro, non c'è una assolutizzazione di dire che poi tutto questo è per dire di stare attenti a queste cose, non per dire che assolutizziamo i muri e mettiamo tutto dentro allo stesso “calderone”.

L'altro esempio che mi veniva in mente è il muro del carcere, nelle carceri ci sono i muri, quella è una separazione giusta, nel senso che si riconosce chi ha sbagliato e lo si separa, come fanno tutti i muri, lo si separa temporaneamente, momentaneamente, in attesa di una rieducazione, perché anche questo dovrebbe essere ben chiaro, lo si separa dal resto della società, quindi i muri non sono tutti malvagi secondo me, e

quanto dite voi è chiaro che non può essere, non può essere assolutizzato in questo senso. Ci sono anche dei muri che vanno bene, e poi la cosa delle zone sicure che hai provato a citare, io non ci credo al fatto che i muri ci aiutano a creare zone sicure per le quali poi da lì viene il dialogo, l'identità e tutto il resto, io nella mia esperienza credo che la zona più sicura sia quella che è aperta al dialogo, che si apre, non che si chiude, la zona più sicura è quella che fa un passo verso l'altro non che chiude, perché altrimenti tutti si chiudono e di zone sicure non ce ne sono più, perché sono tutte chiuse.

L'ultima cosa è che mi dispiace che Riccardo abbia ritirato fuori la campagna elettorale, ma è assolutamente chiusa eh?

...voci di sottofondo...

L'hai ri tirata fuori in quello che hai detto, la campagna è assolutamente chiusa, infatti ti è stato detto: "ciò che è stato scritto rimane scritto", e la citazione è quella, il problema è che voi l'avevate messo nel programma elettorale, quindi io volevo vedervi insediati una volta con la maggioranza qui a giustificare quelle cose, davanti all'Isecs, che dovevate governare, a tenere fede alle cose che avete messo sul programma elettorale, non sul post di Facebook, su un programma elettorale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Una breve risposta rispetto al muro in Israele, è chiaro che è una situazione molto complessa, io dicevo solo che vedo quel muro come soluzione e come strumento di dialogo, poi che il fatto che è la giornata del muro sia contro tutti i muri sia per la caduta del muro di Berlino, non ci fermiamo alla parete di casa, ma chiaramente ad un muro ben specifico. Fine.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo votare

| | |
|-------------|----------------------------|
| Favorevoli: | 11 |
| Contrari: | 3 (Santini, Rovesti, Mora) |
| Astenuti: | nessuno. |

Passiamo al punto n. 8.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA "ILENIA MALAVASI SINDACO" PER LA CESSAZIONE DELL' INVASIONE MILITARE TURCA NEI TERRITORI DEL NORD EST SIRIANO.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io cerco di dare veloce lettura, perché è un ordine del giorno consistente e ovviamente la tradizione è che si da lettura quindi, se volete, e lo ritenete, posso anche essere sintetico rispetto a quello che è. Ecco. Ovviamente è un ordine del giorno, non sto a citare alcune delle premesse, insomma, è un ordine del giorno che porta chiaro riferimento all'invasione militare turca nel nord est della Siria nonché al problema siriano ovviamente nel suo complesso.

Un ordine del giorno nel quale si va a ribadire che l'iniziativa bellica intrapresa dal governo turco guidato da Erdogan nel nord est della Siria si aggiunge a quella del governo siriano appoggiato dalla Russia nel nord ovest, e rappresenta oggi una vera e propria offensiva rivolta esclusivamente al popolo curdo e finalizzata allo sterminio dello stesso, in un paese purtroppo ormai ridotto allo stremo da una guerra che ha radicalmente trasformato il suolo siriano in un campo di battaglia tra potenze regionali contrapposte, e qui sì che si è venuto a creare un muro, e qui è evidente, anche se materialmente nessuno lo ha mai realizzato.

In funzione di questo ovviamente chiediamo che il consiglio comunale di Correggio esprima solidarietà al popolo curdo e la sua più ferma condanna alle operazioni militari avanzate poste in essere dal governo della Turchia nei territori del nord est della Siria in particolare volte ad una vera e propria ritorsione nei confronti del popolo curdo, della città di Kobane, e degli altri territori occupati illegalmente dal Califfato.

Riteniamo inaccettabili le minacce del Presidente Turco Erdogan sui profughi oggi accolti dalla Turchia ed ospitati in territorio turco.

Riteniamo doveroso non lasciare solo il popolo curdo ed i civili siriano e curdi, prime vittime di questa assurda azione bellica e condanniamo fermamente la fornitura di armi e qualsivoglia ordigno bellico effettuato in favore della Turchi.

Chiediamo al Governo Italiano, in persona del Suo Presidente, Prof. Giuseppe Conte,

di farsi istante, presso l'Unione Europea, in persona della Presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen, affinché si intraprenda altresì ogni possibile azione politica del caso verso la Turchia, diretta a spegnere ogni sentimento belligerante, e a mettere fine ad una nuova tragedia umanitaria che vede nell'intero popolo curdo e siriano undici milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria e chiediamo ovviamente nello specifico che tutto venga ricondotto all'alveo della gestione dell'ONU, affinché ovviamente attraverso l'organizzazione delle Nazioni Unite si possa ritrovare quel sentimento di, come dire, di riappacificazione a cui ovviamente tendiamo considerando l'azione dell'ONU come unica soluzione percorribile, e ovviamente oggi a nostro avviso, efficacemente possibile.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Noi chiediamo di integrare l'ordine del giorno con un emendamento che vi vado a leggere.

EMENDAMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO CESSAZIONE INVASIONE MILITARE TURCA NEI PAESI DEL NORD EST SIRIANO

Aggiungere dopo il capoverso:

“Chiede, al Governo Italiano, in persona del Suo Presidente, Prof. Giuseppe Conte”

il seguente punto aggiuntivo: “affinché si faccia portavoce della forte preoccupazione legata al possibile ingresso della Turchia nell'Unione Europea e si opponga a questa eventualità in quanto ancora una volta la Turchia dimostra gravi violazioni del diritto internazionale della libertà religiosa e della democrazia”

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Presidente, ovviamente mi permetto, considerata ovviamente la richiesta del consigliere Rovesti, chiediamo una sospensione di uno o due minuti proprio per valutare la proposta ed analizzarla. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Votiamo la sospensione:

Favorevoli: tutti.

Sospendiamo per cinque minuti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci siamo? Manca qualcuno? No. Possiamo accomodarci, riprendiamo.
Bisogna rifare l'appello signor Segretario?

SEGRETARIO COMUNALE STEFANO GANDELLINI

Appello (che si riporta a parte).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Intanto do ovviamente comunicazione ai colleghi rispetto all'emendamento che hanno portato che noi chiediamo di fare una leggera modifica allo stesso emendamento, ovvero, andando ad eliminare le prime tre parole:

“affinché si faccia”

sostituendole con le parole:

“di farsi”...portavoce della forte preoccupazione legata al possibile ingresso della Turchia
e qui inserirei:

“di Erdogan”

come dire, per sottendere, governata da Erdogan

“...nell’Unione e si opponga a questa eventualità in quanto ancora una volta la Turchia dimostra gravi violazioni del diritto internazionale della libertà religiosa e della democrazia.”

Lo do alla Presidente, chiedo scusa, perfetto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Va bene, accettiamo le modifiche. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere....ah scusate... Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Chiedo scusa, voglio essere, ovviamente, considerata l’ora e considerato ovviamente il prosieguo dei lavori e il fatto che abbiamo ancora altri due punti in discussione ovviamente volevo precisare intanto che prendo atto con estremo favore, ovviamente, della posizione dei consiglieri di opposizione, ancorché appartenenti a gruppi politici ovviamente di spicco che non più tardi del febbraio del 2019 il Governo italiano apriva, direi in modo molto diciamo così plateale l’ingresso della Turchia in Europa, quindi, questo ovviamente lo accettiamo con grande favore perché probabilmente, anzi di fatto, questo dimostra che le valutazioni di ordine politico che vengono svolte

ovviamente sul paese sono modificate e questo è ovviamente motivo di grande favore.

Io voglio essere molto breve perché voglio solo fare una piccola riflessione dopodiché lascio un breve intervento a chi vorrà farlo.

Rispetto proprio al problema siriano e ad un bellissimo intervento della stampa di sabato scorso, nel buongiorno firmato da Mattia Feltri, che proprio ha fossilizzato secondo me in cinquanta righe, forse nemmeno, il problema siriano e vorrei darne lettura, che può costituire, potrebbe essere ovviamente motivo di riflessione:

”Vengono qui a frotte, da tutto il mondo, a visitare il Colosseo, Versailles, la Sagrada Familla, le tracce della nostra antica grandezza. Ci lasciamo guardare, vanagloriosi, e restiamo a guardare. Ogni cosa ci passa sopra la testa, e la gestione scriteriata della sciagura curda, nella quale noi come i bambini ci siamo nascosti dietro un angolo, per sbucare alle spalle degli adulti e fare bù!, è soltanto l’ultima, piccola ma evidente prova di velleità e irrilevanza. Suspendere la vendita delle armi alla Turchia; bù! Non è per prendersela col solito Di Maio, stavolta ci ha persino dato dentro nel suo piccolo. E’ il resto d’Europa che non c’è, che è desolante. Suspendere la vendita delle armi alla Turchia, che ne ha degli arsenali pieni, e ne compra ovunque. Bù! E ora che la questione si accomoda (forse)? Si ricomincia a vendere? Così alla prossima un altro bù? E’ come se potessimo soltanto scannarci, fra noi europei, o scannarci o niente. Non c’è partita mondiale, economica o geopolitica, nella quale l’Europa abbia un ruolo se non comprimario, dietro agli Stati Uniti, alla Cina e alla Russia. E’ da quasi ottant’anni che è così: dopo la Seconda guerra mondiale su metà continente hanno spadroneggiato i russi e sull’altra metà gli americani, e la fine della Guerra fredda, con la nascita dell’Ue, sembrava l’opportunità per reinventarci un destino, oltre secoli di carneficine. Invece siamo rimasti ad aggiustarci la cravatta, mentre le potenze si divorano il pianeta e presto divoreranno anche noi, pezzo a pezzo, se non ci decideremo a diventare qualcosa, qualcosa di più del museo del mondo.”

Penso che questa riflessione, queste poche righe, ci possano portare un grande elemento di riflessione su quello che vorremmo fosse l’Europa, non solo rispetto al problema curdo, che è assolutamente un problema grave, che ovviamente oggi spero tutti condanniamo, il problema siriano, il problema di questa guerra civile, ovviamente voluta e condotta da Bashar Al-Assad, Presidente siriano, che io definirei, più che Presidente, Dittatore, ci possa portare a riflettere, ci possa portare a

comprendere quello che oggi più che mai debba essere il ruolo dell'Europa, il ruolo dell'Europa che non deve essere un ruolo secondario, ma debba essere un ruolo comprimario. L'accezione e il riferimento alle due superpotenze, quella americana e quella russa, penso Mattia Feltri non le abbia citate così a caso, e così a caso non abbia nemmeno citato quello che è stata la guerra, l'ultima guerra mondiale, che ha visto coinvolto praticamente anche il nostro paese, e penso che queste riflessioni ci possano e ci debbano a mio avviso, portare davvero a riflettere e a comprendere che questi muri purtroppo, e chiedo scusa se mi torno a ricollegare al discorso che poc'anzi abbiamo concluso, non possono essere ovviamente tollerati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Penso che da questo punto di vista si stia facendo un po' troppo poco su questa vicenda e siamo troppo spettatori, un po' tutti, e credo che questa sia l'ennesima prova di poteri forti che colpisce il debole, l'ennesima prova dove la sete di potere vuole prevalere su chi poco o nulla ha.

Quindi penso che gli interessi politici, economici, e la sete di potere non possono assolutamente essere raggiunti attraverso vite umane, vite umane innocenti, morti, sangue, questi non sono interessi politici, non sono interessi economici, ma sono semplicemente crimini verso l'umanità, da debellare.

Voglio citare anche l'articolo 11 della nostra Costituzione, credo sia importante sotto questo punto di vista, dice:

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Credo che tutti quanti dobbiamo fare di più, che la politica e l'Unione europea, tutti quanti, debbano fare di più, e diamo solidarietà al popolo curdo che deve avere un trattamento diverso rispetto a quello che gli stanno riservando solo ed esclusivamente per interessi internazionali, perché questo è un accordo puro e mero economico tra varie super potenze che, come diceva giustamente bene, prima, Giovannini, si mangeranno prima o poi il mondo se tutti staranno solo a guardare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Brevemente solo per dire che voteremo a favore e per specificare che non abbiamo cambiato idea sulla Turchia in Europa e sul no alla Turchia in Europa perché in febbraio semplicemente eravamo sì al Governo ma non da soli, adesso tocca a voi quindi non abbiamo mai cambiato idea sul no alla Turchia in Europa, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie, anche io volevo dire qualcosa in merito all'ordine del giorno che abbiamo presentato, partendo da un presupposto che credo sia chiaro a tutti, abbiamo deciso di presentare questo ordine del giorno perché è iniziata una guerra, una guerra di invasione in un'area che è già colpita da decenni di conflitti, un'invasione che l'esercito turco ha deciso di intraprendere contro il popolo curdo. I curdi non esistono, i curdi sono più di 40 milioni ma il mondo intero continua a ignorarli da secoli, il Kurdistan non è uno Stato riconosciuto, la loro lingua non può essere usata, il popolo estromesso da qualsiasi attività pubblica nei paesi dove vengono considerati degli intrusi, sono sparsi tra il confine tra la Turchia, la Siria, l'Iran, l'Irak, e negli ultimi anni sono stati, diciamo così, "usati" dalla comunità internazionale, come scudi umani contro l'Isis, sembrava una guerra persa in partenza ma la popolazione curda è riuscita ad organizzare una resistenza inaspettata schierando anche le donne in prima linea, fino a privare l'Isis di una gran parte dei territori conquistati. Ora chi in quella guerra li aveva "buttati" diciamo gli ha un po' voltato le spalle, ritirando, il Presidente Trump, ritirando gli eserciti degli Stati Uniti li ha un po' lasciati, diciamo così, senza protezione, consentendo alla Turchia di Erdogan di intervenire e di iniziare questa guerra.

Io credo che comunque il popolo curdo, al popolo curdo, noi dobbiamo riconoscere che nonostante tutte le vessazioni e le contrarietà che hanno dovuto, che hanno vissuto nella loro storia, sono riusciti negli anni a creare una struttura democratica

che rappresenta una eccezione nel Medio Oriente, un progetto politico che nasce da Öcalan di arrivare ad una forma di società per certi aspetti all'occidentale. Nonostante diverse contraddizioni interne, una lotta armata che spesso ha oltrepassato il confine tra resistenza e violenza, l'esperienza del popolo curdo ha comunque gettato le fondamenta per una forma di stato democratica, una visione politica che ha spaventato molto la Turchia e i turchi, nei loro intenti c'era la costituzione di una democrazia basata sulla lotta al capitalismo, sul rispetto dell'ambiente, sull'internazionalismo, e sulla parità di genere. Riuscire a mettere in piedi questo modello, nonostante il conflitto permanente di cui sono stati vittime rappresenta per il popolo curdo un grande orgoglio.

Sono riusciti nonostante tutto a portare avanti una lotta che ha messo al centro nonostante la loro posizione, hanno messo al centro le donne, le donne curde sono indipendenti, ricoprono spesso posizioni di comando, partecipando in modo attivo alla vita politica e sociale, una realtà inaccettabile per una Turchia sempre più sottomessa all'ortodossia islamica per volontà del presidente Erdogan e del suo partito.

Tra le tante storie emerse da questo conflitto mi ha particolarmente colpito l'assassinio di Hevrin Khalaf, 35 anni, una attivista per i diritti delle donne, segretario generale del partito futuro siriano, strenuo attivista per la convivenza pacifica tra i curdi siriani e turchi, a giustiziarlo sarebbero state le milizie mercenarie arabe pro turche, un omicidio voluto, organizzato, è stato trucidato sull'autostrada, la sua auto bloccata, gli occupanti fatti scendere, crivellati di colpi, lei forse violentata poi lapidata in strada, laureata in ingegneria civile era considerata una dei leader turchi più conosciuti ed apprezzati, è riuscita a portare avanti il suo progetto, come il partito per il futuro della Siria, dove si voleva una Siria multi identitaria, la rinuncia delle violenze in favore di una lotta pacifica per la risoluzione delle controversie, e l'uguaglianza tra uomini e donne. Hevrin Khalaf, ha detto il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, è il volto del dialogo ed emancipazione delle donne in Siria, la sua uccisione, opera di terroristi islamici, più attivi dopo l'invasione dei territori curdi da parte della Turchia, è un errore la cui comunità internazionale dovrà andare fino in fondo. Nella guerra scatenata da Erdogan contro i curdi se ne combatte un'altra, contro le donne che osano affermare i loro diritti, la loro libertà, il feroce e barbarico assassinio è un messaggio inviato a noi tutte, alle donne che vivono in quella zona martoriata, e anche a noi donne occidentali, intima di abbassare la testa, scomparire dietro un burka e a noi dice che siamo politicamente inutili. E' da decenni che nel nostro civile Occidente non si fa che parlare dei diritti delle donne, di volerle affermare, ma quando le donne prendono in mano il loro destino e si battono per la loro libertà, come hanno fatto e come stanno facendo le donne curde, allora l'Occidente si gira dall'altro lato e le lascia massacrare dalle milizie di Erdogan.

In questa aula noi oggi trattiamo dei temi delicati, complicati, lo abbiamo fatto adesso e credo anche nell'ordine del giorno di prima, che possono sembrare distanti dal nostro quotidiano, non credo sia così, lo Statuto del nostro Comune nell'articolo 2,

finalità, al primo comma dice che il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi: l'impegno per favorire la pace quale valore universale e strumento per la costruzione di un ordine mondiale basato sulla cooperazione tra i popoli. Quale miglior luogo per discutere di questi temi se non nel luogo di maggiore espressione della vita amministrativa di una città, se non lo facciamo noi qui chi lo deve fare? Se poi insieme a noi lo fanno tanti altri Consigli, ho visto che gli stessi ordini del giorno saranno presentati, sono già stati presentati in altri comuni, anche in consigli regionali, questo atto nel suo piccolo acquisisce un maggior peso. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Setti

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

La nostra dichiarazione di voto è a favore di questo ordine del giorno, anche l'emendamento sulla Turchia, secondo noi, perché può apparire effettivamente contraddittorio, perché poco prima abbiamo approvato un ordine del giorno in cui condannava i muri ma di fatto lasciare indietro la Turchia significa costruire un muro. Allora, qual è la cosa che alla fine può rendercela accettabile, non tanto il discorso dell'avercela contro i Turchi in sé per sé, e neanche contro un discorso, e non solo, contro un discorso di politica integralista ed espansiva militarista di Erdogan, ma c'è proprio anche il discorso dell'Unione Europea, che faceva Giovannini poc'anzi, perché l'Unione Europea sta camminando molto lentamente verso l'integrazione, verso la costituzione, verso l'unione di tutti i suoi vari organi e istituzioni, e soprattutto si è fermata nel 2007, quando Prodi ha pensato bene di allargare dai 15 ai 25, creando di fatto uno stallo e impedendo secondo me la creazione di una costituzione europea, e quindi un processo di vera integrazione politica che ancora l'Europa non ha e che è la base di quella che potrebbe diventare uno Stato federale, quindi la Turchia al di là di Erdogan, della politica ottomana, di ricostituzione dell'Impero Ottomano, creerebbe inevitabilmente un'ulteriore disomogeneità, e anche da questo punto di vista, quindi io, noi, siamo favorevoli all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione per l'emendamento.

Favorevoli: UNANIMITA'

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Votiamo tutti insieme gli emendamenti?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

No, no, è un unico emendamento perché hanno accettato la modifica. L'emendamento, scusate, è modificato come è stato presentato, ed è accettata la modifica, quindi andiamo a votare l'ordine del giorno:

Favorevoli: UNANIMITA'

Fine.

Passiamo al punto numero nove.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE PER LA CREAZIONE DI UN GRANDE EVENTO CULTURALE DEDICATO AL NOSTRO ILLUSTRE CONCITTADINO ANTONIO ALLEGRI DETTO "IL CORREGGIO" ATTRAVERSO UNA MOSTRA CHE PORTI UN CAPOLAVORO DELL'ARTISTA NELLA SUA CITTÀ NATALE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE SETTI GIANCARLO

Do lettura.

MOZIONE

Creazione di un grande evento culturale dedicato al nostro illustre concittadino Antonio Allegri detto "il Correggio" attraverso una mostra che porti un capolavoro dell'artista nella sua città natale

Visto

-Il Documento Unico di Programmazione – DUP - 2017 -2019 in cui le politiche culturali sono considerate fondamentali per essere un motore di una società in continuo cambiamento con l'obiettivo di sviluppare l'idea di una Correggio città della cultura;

-In particolare il suddetto documento si propone di favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio" attraverso una stretta collaborazione con la Fondazione "Il Correggio";

-Sempre il DUP non dimentica la necessità di promuovere e sviluppare il turismo data la storia della nostra città ed un centro storico di rilievo, sia nel senso della valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico che come ulteriore direzione di uno sviluppo turistico di qualità

Considerato

-che manca da parecchi anni un'opera primaria di Antonio Allegri che possa catalizzare l'attenzione dei media e degli interessi provinciali, regionali e nazionali su quella che rappresentò una patria in senso stretto dato il forte attaccamento dell'artista alla sua città ;

-che proprio in questo periodo sta arrivando a Reggio Emilia un'opera eccezionale quale il *Ritratto di Gentildonna* (1520), opera stabilmente esposta a San Pietroburgo ed arrivata nel nostro capoluogo grazie un accordo tra il Comune, la Fondazione Palazzo Magnani ed il museo Hermitage. A dimostrazione di quanto attuale possa essere l'interesse l'attrattiva delle opere del Correggio;

-che la formula espositiva del capolavoro come "*pièce unique*" può finalmente ridare a Correggio lo spazio e la notorietà che si merita con grandi benefici su tutto l'indotto turistico della città ed aumentare l'interesse culturale della cittadinanza spesso distratta ed assopita su di un artista fondamentale nella storia della pittura del rinascimento italiano e quindi del mondo;

-che tante iniziative e risorse sono state spese per concerti di richiamo nazionale che hanno divertito ed emozionato la cittadinanza attraverso la musica ma molto poco è stato fatto per le arti figurative e per valorizzare quello che di unico abbiamo;

TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- Ad impegnarsi per una creazione di un grande evento culturale dedicato al nostro illustre concittadino Antonio Allegri detto "il Correggio" attraverso una mostra che porti un capolavoro dell'artista nella sua città natale;
- A collaborare con pianificazione e risorse con la Fondazione il Correggio per allacciare relazioni e scambi con il museo Gemaldegalerie di Dresda per le grandi pale d'altare (solo per citare *La Notte* o la *Madonna di San Francesco*) oppure con i musei di Berlino e Vienna riguardo alle tematiche mitologiche di grande fascino (pensiamo a *Leda e il cigno*);

- A fare rete con le iniziative culturali circostanti soprattutto nella città di Parma che è stata la sede di una grande mostra dedicata all'artista nel 2008 e che comunque per via della storia pittorica dell'artista è stabile sede della più grande concentrazione di sue opere al mondo.

Io poi voglio aggiungere anche che parlavamo di abbattere i muri e in questo caso la cultura ci dà una mano perché attraverso la collaborazione con l'Hermitage, un Museo bellissimo, lontano, quello che una volta poteva apparire ancora più lontano quando ancora c'era il muro di Berlino prima del 1989, riallaccia con un ponte idealmente quello che era un capolavoro della nostra città, tanto lontano, e che ritorna, quasi, a casa. Dico io "quasi" perché è a Reggio Emilia e non a Correggio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

La parola al Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Sì, ci tengo a intervenire per dare alcune informazioni anche rispetto ad alcune cose non proprio sempre precise che sono contenute all'interno di questa mozione, e magari, visto che se ne parla sempre poco e penso che poche persone dei presenti, lo posso dire perché non c'è Gianluca, abbiano partecipato alle mostre sul Correggio negli ultimi anni, magari dico un po' delle cose che sono state fatte.

Innanzitutto, come scritto correttamente nella prima parte delle premesse, in tutti i Piani Programma e in tutti i documenti di programmazione l'Amministrazione ha sempre cercato di inserire comunque la valorizzazione dei propri talenti locali, a partire dal più importante, quello che in modo primordiale ha permesso di far conoscere il nome della nostra città in tutto il mondo. Fin dagli anni '80 infatti l'Amministrazione Comunale di Correggio ha sempre manifestato e ha sempre lavorato per attenzionare, lavorare, ricercare, sui temi della figura e delle opere di Antonio Allegri e del periodo relativo, tanto è vero che è stato originariamente creato un Comitato Allegriano, ormai in tempi abbastanza passati, che però è stato l'inizio di un percorso che poi ha portato alla costituzione della "Fondazione il Correggio", quindi lo cito per questo motivo. Il Comitato Allegriano infatti era nato appunto per ricordare la figura del Maestro, di uno di quelli che sicuramente è stato uno dei più grandi pittori del Rinascimento italiano, con la volontà di sviluppare ovviamente eventi espositivi di grande rilievo, tant'è vero che era stato artefice di due Mostre, nell'83 e nell'84, con alcune delle principali opere del Correggio conservate a Parma e

a Modena, e con un fortunatissimo ciclo di conversazioni d'arte che avevano riscosso allora un grande successo, che erano state fatte dai più grandi studiosi allora del Correggio. In particolare mi ricordo di Riccomini, di Lucia Fornari Schianchi, di Piva, i cui testi poi sono stati editi nell'89 e che rimangono ancora oggi dei contributi fondamentali per la lettura critica di aspetti specifici dell'opera allegriana. Negli anni '90 invece la città ha riflettuto proprio sulla creazione di questo Comitato e ha visto la nascita della “Fondazione il Correggio” della quale il nostro Comune è promotore, e con la quale ha sempre cercato di intrattenere un rapporto assolutamente positivo. Da allora fino ad oggi, pur con tutte le differenti scelte gestionali e organizzative della Fondazione stessa. Tutt'oggi la Fondazione ha un proprio, ha anche in questo caso un Consiglio di Amministrazione che è nominato, è formato, da 5 membri, 3 vengono comunque nominati dall'Amministrazione Comunale, 1 dalla Provincia di Reggio Emilia, e 1 dalla Parrocchia dei Santi Quirino e Michele, che sono i soggetti fondatori della Fondazione, che lavorarono per la prima acquisizione della prima opera del Correggio che abbiamo acquistato e che è tuttora esposta nel nostro Museo.

Sono state fatte successivamente con la Fondazione molte mostre di incisioni, ve ne leggo alcune, perchè hanno dato poi vita a conseguenti cataloghi prodotti dalla Fondazione, che hanno contribuito allo studio sulla figura del Correggio. Mi riferisco alle mostre “Rosa Spina e Toschi, due scuole a confronto”, e a un'altra mostra “Correggio tradotto”, una dell'89 e una del '99, che hanno proposto all'attenzione di un pubblico sicuramente ampio la grafica di traduzione come strumento essenziale per rileggere anche in modo critico la fortuna del Correggio, con la prima dedicata a un “corpus incisivo” dei due artisti che ho citato prima, e in larga parte conservate nelle nostre collezioni comunali, la seconda invece è incentrata più sulla grafica di traduzione che ha avuto sicuramente un respiro più ampio.

Come dicevo l'idea di questo Comitato è stata appunto della “Fondazione il Correggio”, voluta fortemente dall'Amministrazione Comunale, da quando è nata la Fondazione ha sviluppato tantissime iniziative, numerose edizioni, come la Giornata Allegriana, che si svolge il 5 marzo, che ha sempre coinciso a partire dal '99 con la presentazione di un volume, che ha poi costituito una collana edita dalla Fondazione, per continuare una ricerca comunque scientifica sull'artista che rimane un fondamento indispensabile per ogni Fondazione. E' vero che bisogna continuare sempre a lavorare su due fronti, un livello didattico e divulgativo, anche coinvolgendo le scuole, ma è necessario per una propria autorevolezza e credibilità sul piano internazionale, lavorare anche per continuare a fornire comunque supporti scientifici, e continuare a studiare la figura di Antonio Allegri e ovviamente della sua opera.

Devo dire che di questi volumi ce ne sono ancora tanti, costituiscono una base irrinunciabile per qualsiasi ulteriore studio, quindi è diventata una base scientifica importante per tutti gli studi successivi che ci sono stati su Antonio Allegri.

Tutt'oggi la Fondazione collabora con l'Amministrazione Comunale, con la quale ha una Convenzione, nella realizzazione di eventi e di conferenze specifiche. Cito solamente le ultime cose secondo me importanti, che vale la pena di ricordare, vi ho portato anche i cataloghi delle mostre che magari vi regalo, perchè forse non li conoscete tutti, perchè credo siano stati degli studi importanti su cui la città di Correggio ha investito risorse.

La prima la citate voi nel dispositivo nel parlare di una grande Mostra dedicata all'artista nel 2008, vi sfugge un particolare, che a Correggio c'era una sezione di una Mostra assolutamente concordata e coordinata con quella di Parma, il Catalogo è questo, ve l'ho portato da far vedere, è appunto del 2008: "Il Correggio a Correggio" (dopo Presidente glielo possiamo omaggiare). In occasione di questa grande mostra che è stata fatta a Parma il Comune ha promosso un evento: "Il Correggio a Correggio" che è stato di grandissima qualità scientifica, che ha rappresentato un punto di svolta per lo studio del cosiddetto "Trittico dell'umanità di Cristo" che il Trittico che era originariamente posizionato nella Chiesa di Santa Maria della Misericordia, che è una delle Chiese del Correggio, in realtà siamo ricchi di luoghi allegriani ma poveri di opere che sono tutt'oggi nella nostra città, ed è uno studio che poi abbiamo pubblicato, ho portato anche questo, che ha rappresentato, lo abbiamo fatto insieme ai Musei Vaticani, che ha rappresentato un punto di svolta imprescindibile nell'andare ad attribuire quei dipinti superstiti che non erano ancora stati diciamo ricostituiti nel suo complesso, ad Antonio Allegri. Fino ad allora questo Trittico era visto originariamente come una copia della "Scuola di Carracci", grazie allo studio, agli approfondimenti scientifici, alle radiografie, alle analisi scientifiche che sono state fatte, e all'interesse suscitato dall'elemento centrale che era appunto quello del Trittico, abbiamo intrapreso con la Fondazione una serie di approfondimenti molto importanti che sono sfociati nella pubblicazione di questo volume che vi ho descritto che ha permesso di attribuire al Correggio quel dipinto superstite.

Quindi nel 2008 è stata fatta questa mostra importante non solo perchè abbiamo riportato a casa un dipinto originale, quindi parecchi anni non è verissimo, anche perchè c'è tuttora un quadro del Correggio al Museo, e spero che tutti lo abbiate visto perchè è veramente molto bello, ma perchè è stata anche una Mostra che ha avuto una rilevanza scientifica che non ha solamente portato a Correggio un quadro, che è un'operazione sicuramente importante ma che è una operazione visibile dappertutto, ma ha permesso di studiare un'opera, di attribuire in modo scientifico un'opera ad Antonio Allegri, quindi avere, continuare appunto ad avere quella credibilità scientifica di cui una Fondazione non può sicuramente fare a meno.

Da allora abbiamo anche rilanciato l'opera del Correggio, nel senso che abbiamo ristrutturato in quegli anni la casa di Antonio Allegri, che si è poi trasformata in un Centro di documentazione allegriano, che abbiamo denominato Art-home, che oggi ha al suo interno una biblioteca specialistica sull'artista, quindi abbiamo continuato ad acquisire documentazione e in realtà è tutta anche scansionata, e disponibile ovviamente on-line per permettere agli studiosi di reperire nella sua città natale tutta

quella che è la bibliografia esistente su Antonio Allegri, quindi luogo che spesso è utilizzato da studiosi per approfondire e per ricercare documenti assolutamente preziosi. La ristrutturazione è terminata nel 2007, come vi dicevo ospita una Biblioteca specializzata che viene continuamente aggiornata, perchè la bibliografia per fortuna continua, e una banca dati bibliografica ed iconografica sull'artista ed accoglie piccoli eventi espositivi, perchè è uno spazio ovviamente molto più limitato, e cicli di conferenze che due volte all'anno, alla domenica pomeriggio offrono delle opportunità di approfondimento sia sulla vita sia sull'attività del Maestro, inserita appunto nel suo contesto culturale, nel senso che ci siamo occupati di Antonio Allegri e delle sue opere, ma anche dell'ambiente culturale nel quale lui ha vissuto e che ha permesso anche di diventare Antonio Allegri.

Negli ultimi tre anni inoltre è stato dato vita a marzo, come mese allegriano, che si propone conversazioni d'arte e laboratori dedicati sul tema, e nel 2020 è prevista la quarta edizione, ma lo vedrete appunto nel Piano-Programma che andremo appunto a presentare nel prossimo consiglio della fine di novembre.

Non sono poi mancati altri eventi espositivi, un altro bellissimo che vi ricordo risale al 2018, è stata fatta una bellissima mostra multimediale, abbiamo, diciamo ricostruito, la “camera della Badessa”, che non possiamo portare a Correggio, perchè è affrescato ovviamente a Parma dentro al Monastero di San Paolo in occasione del IV Centenario della stessa, e abbiamo prodotto in quella occasione anche un fumetto che vi ho sempre portato, che ci ha permesso di rilanciare anche una attività didattica, per le scuole, con laboratori che tutti gli anni, all'interno delle proposte didattiche che facciamo alle scuole di ogni ordine e grado, rimettiamo ogni anno.

Grazie alla collaborazione poi tra la Fondazione e gli Amici del Correggio e del Museo Civico, è stato inoltre possibile realizzare un'altra mostra significativa sulla “Sant'Agata del Correggio”, che è un'opera diciamo attribuita da alcuni studiosi al Correggio, ovviamente come sempre nelle attribuzioni c'è sempre molto dibattito scientifico, è stata un'opera che è stata presentata l'anno scorso alla nostra città, credo che sia veramente molto bella come opera, oggi è depositata ovviamente all'interno del nostro Museo ed è un'opera che sicuramente, nella sala dedicata ovviamente al Correggio e a quel periodo, è sicuramente un'opera che ha attratto in quel periodo della mostra tanti visitatori anche grazie devo dire alla collaborazione dell'Associazione degli Amici del Correggio.

Oggi è già arrivata a Reggio Emilia, come è stato citato anche nell'intervento che ha fatto il consigliere Setti, la Dama, che siamo andati ovviamente a vedere, con le quali ci siamo collegati, nel senso che tra le iniziative collaterali organizzate in occasione della mostra, abbiamo comunque organizzato con i curatori della mostra di Reggio delle Conferenze, dei momenti pubblici, a Correggio, proprio per rappresentare ovviamente il dipinto anche nella sua città natale, ma anche prepararci ad andare comunque a fruire di questa opera di straordinaria bellezza, tra l'altro all'interno dei Chiostri di San Pietro che sono veramente un'opera rinascimentale meravigliosa.

Ci saranno quindi tre iniziative, fatte in collaborazione con il professor Franzoni che è il curatore della mostra di Reggio, il 23 di novembre, dal titolo “Ritratti e parole del

Rinascimento Europeo”, il 14 di dicembre “Gentil donne a Correggio nel primo 500, in collaborazione anche con il dottor Fabbri del Museo il Correggio, e sabato 11 gennaio il “Ritratto di giovane donna dell'Hermitage: un'altra prospettiva” a cura del professor Franzoni, perchè è un'opera molto dibattuta e molto discussa, sia per la storia di questo quadro, che è diciamo si è perso nella storia ed è rimasto per tantissimi anni nascosto non si sa dove, per poi tornare, per fortuna, alla luce, e quindi permettere a noi la fruizione, ma anche per l'interpretazione della iconografia, e anche della identificazione di questa donna. Ci sono ovviamente tantissime ipotesi, sicuramente anche la Mostra di Reggio permetterà di dare un contributo ad una rilettura di un quadro sicuramente portando punti di vista differenti perchè mi sembra che i curatori abbiano una interpretazione differente rispetto alle identificazioni che abbiamo visto e letto negli studi sino ad oggi.

Questo per quanto riguarda ovviamente le cose che sono state fatte almeno negli ultimi 10 anni, che mi sembrava doveroso sottolineare.

L'anno prossimo invece, all'interno della programmazione dei servizi culturali, abbiamo, senza saperlo, e senza sapere di questa richiesta, il 16 settembre, abbiamo depositato in Regione un progetto che è assolutamente attinente a questo, al dispositivo che viene portato, nel senso che nell'ambito ovviamente della programmazione che riguarda i nostri servizi culturali abbiamo ipotizzato una mostra con una opera del Correggio all'interno del nostro Museo, che vi anticipo, perchè abbiamo depositato già il progetto in Regione e che troverete scritto nel Piano-Programma che nel prossimo mese andremo a discutere. L'idea e il progetto l'abbiamo chiamata “Intorno al Correggio”, ed è un progetto che ci vede collaborare con la Fondazione del Correggio e con la Fondazione di Palazzo Magnani, che abbiamo pensato di fare nel 2020 in sinergia proprio con tutte le attività che saranno comunque svolte a Parma, con l'attività di “Parma capitale europea della cultura” del 2020, che è un altro tema che mi sembra che esca nel dispositivo che avete detto.

Metteremo in campo quindi due iniziative, la prima che vi ho già descritto, che è quella di collaborare con i curatori, gli organizzatori della Mostra sulla “Dama” che si chiude l'8 marzo, quindi da oggi sino all'8 marzo lavoreremo per portare persone, quindi costruire una sinergia tra Reggio e Correggio, perchè anche Correggio in realtà è un luogo che ha avuto opere originarie di Antonio Allegri, non le abbiamo avute solamente noi, quindi è un ritorno a casa, quello, veramente. E andremo ad allestire una importante mostra sulla “Madonna col bambino” detta “La zingarella” che oggi è conservata al Museo Nazionale di Capodimonte, che è un'opera che a Correggio non è mai diciamo venuta, è chiaro che questa è una valutazione fatta comunque dai nostri uffici che hanno ritenuto che questa Mostra potesse comunque essere realizzabile anche con dei tempi anche abbastanza brevi, perchè il tema dei prestiti è un tema impegnativo, diciamo il trasferimento della Dama da San Pietroburgo a Reggio Emilia è stato un rapporto lungo di circa due anni.

La “Madonna col bambino” è un dipinto di olio su tela, databile tra il 1516 e il 1517, quindi è leggermente prima della data, cioè viene attribuite la “Dama” che oggi è ai Chiostrini di Reggio Emilia, ed è attualmente conservata come vi dicevo alla Galleria

Nazionale di Capodimonte a Napoli. Quest'opera è registrata negli inventari manoscritti della fine del 1500 di Ranuccio Farnese a Parma, dove viene descritta come un ritratto della Madonna, in abito di cigana, di mano del Correggio, incorniciato di noce e cortina di cindale verde. Come tutta la collezione Farnese venne trasportata a Napoli nel 1734 e dal 1817 è entrata a far parte del Reale Museo Borbonico, e la prima citazione a stampa di questo dipinto si trova nelle pagine del Museo di Federico Borromeo, Arcivescovo di Milano del 1625 che così descrive: "l'opera del Correggio è parimenti un alto quadro popolarmente chiamato "La zingara", anch'esso fu riprodotto da uno dei Caracciolo e ne abbiamo visto in Parma l'originale, a tal punto corroso e rovinato da farci sospettare che in breve sarebbe scomparso, del resto la bellezza di tale lavoro fu pregiudicata dall'artista stesso col violare le leggi del decoro attribuendo alla ladruncola egiziana la figura della Vergine. Nonostante il cattivo stato di conservazione, che avete descritto, in cui versava l'opera, Federico Borromeo rimase comunque così affascinato da quest'opera da chiedere al Duca di Parma il permesso di farla copiare a Bartolomeo Schedoni, che tra l'altro è una copia della "Zingarella" e che poi giunse a Milano e che ispirò poi molto artisti lombardi successivi, e già nel 500 era un soggetto iconografico molto diffuso e ha permesso di sviluppare tutta una iconografia dedicata su questo tema che pensiamo di allestire in modo contestuale dentro al Museo proprio per far vedere come l'opera originale poi produce comunque delle conseguenze stilistiche su tutta la filiera diciamo della pittura rinascimentale e successiva, tant'è vero che diciamo ci sono molte copie, quindi la Mostra si propone di portare a Correggio sia l'originale napoletano ma porla a confronto con altre copie dell'opera cominciando da quella che abbiamo noi già esposta nel nostro Museo e proseguendo con altre dei secoli successivi, come vi ho prima ricordato, di Bartolomeo Schedoni e di Fede Galizia che sono oggi conservate in collezioni private o altre collezioni pubbliche italiane. Completerà la Mostra che abbiamo ipotizzato nell'autunno del 2020 per sfruttare ovviamente la presenza della "Dama" oggi, quindi collegarci su quell'evento e continuare ad attrarre magari persone nella seconda metà dell'anno con l'esposizione di una grafica di traduzione pertinente allo stesso tema, che significa le incisioni che sono derivate dalla "Zingarella" realizzate da artisti tra il 700 e la metà dell'800. Ovviamente la proposta che faremo e che abbiamo fatto alla Regione e che metteremo nel Piano-Programma è quella di sviluppare questa mostra all'interno della Galleria espositiva nella seconda metà dell'anno, come vi dicevo, probabilmente a partire dalla metà di ottobre, fino ad arrivare alla fine dell'anno, con ovviamente un investimento e risorse che saranno necessarie per coprire ovviamente i trasporti, per allestire la mostra, quindi tutto quello che è l'allestimento, i materiali espositivi, un catalogo che riteniamo necessario, e tutta quella che è una campagna di comunicazione oltre alle spese assicurative, che sono ovviamente la cosa più importante, che garantisce comunque la fattibilità di un prestito, quando si parla di opere ovviamente così preziose.

Quindi credo che questo ordine del giorno rappresenti un'indicazione che abbiamo in realtà, sulla quale abbiamo già lavorato, senza sapere che l'avreste depositato, perchè i documenti, i protocolli, vedono comunque un progetto già depositata alla nostra Regione con una richiesta di co-finanziamento a valere sul P.T.P.L. 2020 proprio sulle iniziative di promozione turistica locale, che è il P.T.P.L., il Piano Turistico Locale, che serve appunto ad avere anche risorse dedicate per continuare a investire, da un lato su l'Ufficio Turistico, che viene finanziato sempre nello stesso Piano Turistico Locale, dall'altro per proporre attività diciamo culturali, che devono avere uno sviluppo anche di valorizzazione del territorio, a partire in questo caso dalla figura di Antonio Allegri, che svilupperemo ovviamente fatto salvo che le Soprintendenze non abbiano motivi ostativi per farlo, perchè si passa comunque da un permesso delle Soprintendenze dei Ministeri competenti, una mostra che abbiamo quindi pensato di sviluppare nella seconda metà dell'anno con un'opera originale del Correggio dentro al nostro Palazzo dei Principi.

Quindi, spero che queste informazioni possano essere utili a sviluppare comunque la discussione su questo ordine del giorno, che in realtà con l'attività che abbiamo fatto vedrà comunque una conclusione in questa Mostra che abbiamo già progettato insieme ai nostri uffici e che vedrete nel Piano-Programma che andremo a deliberare alla fine del mese di novembre.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, devo dire che la narrazione del Sindaco, che è stata direi non solo puntuale, precisa e circostanziata e ovviamente estremamente meticolosa nella cronistoria ancorché temporale degli eventi cui si è fatto riferimento devo dire sia stata più che esaustiva. Io ritengo, considerato ovviamente questa delucidazione e questa ricostruzione precisa che è stata fatta, penso e ritengo ovviamente che l'ordine del giorno, quindi ovviamente l'impegno possa essere quantomeno superato, ovvero lo ritengo ovviamente superato perchè uno dà contezza di una attività che è stata svolta che continua ad essere svolta e che ha ovviamente una progettualità che non è oggi terminata, ma che vede ovviamente una – diciamo così – continua e persistente lavoro dal punto di vista della rivalutazione del Correggio, nella sua città natale e che l'impegno che viene ovviamente riportato in questa mozione possa essere ovviamente considerato assolto, mi viene da dire, e quindi ritengo, almeno riterremmo e vediamo

questa mozione come dire una sorta di elemento pleonastico rispetto a quello che già l'azione amministrativa e culturale che viene posta ovviamente dall'Amministrazione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora io ho ascoltato attentamente tutto questo anche con interesse e soddisfazione questa relazione del Sindaco che effettivamente va nella direzione del nostro dispositivo, anche se di fatto, secondo me non lo sostituisce, perchè questo nostro dispositivo vuole andare anche oltre a quello che si fa, cioè quello che veramente si sta cercando è quello di richiamare nella città un'opera veramente primaria dall'estero e quindi che possa anche richiamare un turismo internazionale su delle opere che sono considerate e conosciute ancora di più della “Zingarella”, anche se la “Zingarella” è un'opera sicuramente importante. Quindi la cosa si può affiancare secondo me come slancio, come iniziativa, come proiezione verso chissà una realizzazione di più ampio respiro ancora più importante da fare magari non nell'autunno del 2020 ma magari alla fine del 2020.

Si è vero nel 2008 Correggio era collegata alla grande mostra che è stata fatta a Parma però sinceramente io sono andato a vedere quella mostra a Parma e però non ho visto un collegamento abbastanza evidente, almeno da un punto di vista turistico è stata un po' oscurata la città, una cosa che difficilmente succederebbe se veramente Correggio diventasse al centro con quella che è un'opera importante attraverso quella che i francesi chiamano “La pièce unique” quello che è un evento intorno ad un'opera importantissima conosciuta nel mondo. Ecco, quindi io sono contento, sono soddisfatto di questa relazione, anzi, secondo me stiamo andando nella direzione giusta, però voglio solamente dire che questo dispositivo non è superato anzi secondo me è sinergico a quello che effettivamente state facendo quindi secondo me dovrebbe essere approvato.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

No, io mi permetto di dire che se pensiamo di fare una mostra da ottobre a dicembre non possiamo fare un'altra mostra, perchè abbiamo uno spazio espositivo a Correggio e quello ovviamente useremo per fare la Mostra che ho ovviamente presentato, quindi le condizioni non ci sono, ma non ci sarebbero al di là delle cose che lei dice, delle opere, nel dispositivo voi non chiedete di portare un'opera che viene da un livello internazionale, non c'è scritta questa roba qua!

C'è scritto:

- Ad impegnarsi per una creazione di un grande evento culturale dedicato al nostro illustre concittadino Antonio Allegri detto “il Correggio” attraverso una mostra che porti un capolavoro dell’artista nella sua città natale.

Poi c'è un altro punto, che però dice un'altra cosa:

- A collaborare con pianificazione e risorse con la Fondazione il Correggio per allacciare relazioni e scambi con i musei...

...cosa che ovviamente la Fondazione fa in continuazione, altrimenti non potrebbe comunque lavorare su questo punto, ed è il vostro secondo punto, quindi che non c'entra niente, al di là che ad esempio “La notte” non viene assolutamente prestata mai a nessun altro museo, quindi c'è anche un po' di approfondimenti che vanno fatti quando si scrivono certe cose, perchè ci sono delle opere del Correggio così preziose che non si spostano dai musei dove sono, per mille problemi, di spostamenti e di conservazione.

Terzo, dite:

- A fare rete con le iniziative culturali circostanti soprattutto nella città di Parma che è stata la sede di una grande mostra dedicata all’artista nel 2008 e che comunque per via della storia pittorica – **MA PER LA VITA CHE HA FATTO L'ARTISTA NON PER LA SUA STORIA, E' LA VITA CHE HA FATTO L'ARTISTA** *(commento del Sindaco) – dell’artista è stabile sede – **PER FORTUNA** *(commento del Sindaco) – della più grande concentrazione di sue opere al mondo.

Le Cupole non si sposteranno mai da là, quindi loro in questo sono assolutamente fortunati, e neanche il Monastero con La Camera di San Paolo, quindi ci sono delle informazioni un po' generiche e l'unica in cui chiedete un impegno è quella di portar qua un'opera senza dire quale, perchè non è il ruolo neanche del Consiglio Comunale, Cioè l'indicazione che può venire dal Consiglio è quella di lavorare in una certa

direzione, mi sembra che quello che abbiamo fatto vada comunque in questa direzione, quindi le valutazioni ovviamente sono tutte legittime di certo non ci si può imporre di portare a tutti i costi un'opera che nessuno ci darà mai, credo che sia una richiesta assolutamente anomala e anche illegittima, dopodichè ogni consigliere fa benissimo a proporre le proprie cose, io credo che voi non sapeste quello che stiamo facendo, è normale così, non ne abbiamo parlato prima, e mi sembra che comunque le cose che ho detto vadano come tu anche hai detto, e ti ringrazio per l'onestà con la quale hai detto che vanno comunque in questa direzione, è chiaro che per l'anno prossimo non ci sono le condizioni ma nemmeno i tempi per pensare di fare un'operazione più importante comunque sul Correggio.

Questo lo dico per onestà e vi direi una bugia se vi dicessi che siamo in grado di farlo, perchè ci vuole qualche anno a instaurare dei rapporti con dei musei per delle opere, e ce ne sono alcune che comunque non vengono prestate, quindi credo che bisogna anche arrivare ad una concretezza e nel momento in cui viene un'opera originale del Correggio, che venga da qualsiasi parte d'Italia o dall'estero è un evento per la nostra città, e ne sono convinta, dopodichè vedremo qual è la rilevanza, la forza che avremo nel valorizzarla, nel promuoverla, nell'attrarre ovviamente persone perchè il nostro obiettivo è comunque promuovere la nostra città valorizzando anche la figura di Antonio Allegri che sicuramente è una persona che è stata riconosciuta e tra l'altro si firma nel quadro che spero che abbiate l'occasione di andare a vedere a Reggio, la "Dama" ha la firma di ANTON LAETUS, quindi la sua abbreviazione della sua firma che è Antonio Lieto che ovviamente è la firma autoctona di Antonio Allegri.

Quindi credo che sia un tema assolutamente interessante, nel Piano-Programma dovremo dare la giusta visibilità a questo, è chiaro che già questa operazione che ho raccontato credo che avrà un impegno economico di circa almeno 50.000 euro per l'Amministrazione, facendo le cose al minimo. Se pensiamo a fare anche semplicemente solo un catalogo, con tutti gli studi che servono per fare anche delle parti scientifiche rilevanti, ci vuole tempo ma ci vogliono anche secondo me delle risorse importanti, che secondo me vanno messe, non sto dicendo di no, nel senso che io sono assolutamente d'accordo nel mettere risorse per continuare a valorizzare la figura di Antonio Allegri, credo che però vada lasciata agli uffici l'analisi della proposta culturale, al di là nel recepire anche una indicazione di merito che invece spetta anche al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Una breve replica. Allora, perchè scusa dici che non è indicata assolutamente un'opera primaria in quello che si chiede, addirittura sono citate 4 opere, addirittura si parla de “La notte” evidentemente forse è irrealizzabile ma magari la “Madonna di San Francesco” oppure magari tutte le “opere della mitologia” contenute nei Musei di Berlino e di Vienna, quelle potrebbero assolutamente essere investigate, certo che se alla fine non si chiede una risposta non si otterrà mai.

E poi non attacchiamoci al discorso di novembre del 2020, magari può essere comunque ecco anche una visione un po' più prospettica a lungo termine per il 2021. Cioè se non si parte adesso un'opera importante a Correggio non si avrà neanche nel 2021, tu stessa hai detto che ci sono voluti due anni per portare il ritratto della Nobildonna a Correggio, quindi secondo me è sinergico questo dispositivo a quello che già state facendo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Passiamo a votare allora la mozione.

Favorevoli: 4

Astenuti: nessuno

Contrari: 10 (il gruppo consiliare Partito Democratico e Lista Civica Ilenia Malavasi, quindi diciamo tutti i nomi per la registrazione: Ghirelli, Sacchetti, Zaccarelli, Bagnoli, Giovannini, Catellani, Goccini, Sassi, Oleari e Malavasi).

Bene, possiamo passare all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto 10 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO SIAMO NOI” PER LA REVOCA DELL’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FENICE SRL DI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie.

MOZIONE PER LA REVOCA DELL’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FENICE SRL DI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI

Premesso che:

- mediante atto rep. n. 10488 rogato in data 02 ottobre 2000 dal Segretario Generale del Comune di Correggio, il Comune e Fenice s.r.l. hanno stipulato una "*convenzione per l'affidamento in concessione di lavori pubblici e gestione dei cimiteri comunali periodo da 02.10.2000 a 01.10.2020*";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17 febbraio 2011 fu approvata una transazione tra il Comune di Correggio e Fenice s.r.l. ai sensi dell'art. 239 D.lg. n. 163 del 12.4.2006, a valere anche quale atto di accordo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, in relazione alla "concessione di lavori pubblici e gestione cimiteri comunali periodo dal 2.10.2000 al 1.10.2020".
- Nel Febbraio 2015 i consiglieri Nicolini e Ferrari mediante interpellanza al Sindaco di Correggio, evidenziarono alcune irregolarità commesse da Fenice s.r.l. in particolare la richiesta ai concessionari dei loculi costi della pulizia dei loculi a seguito dell'estumulazione di una salma, o i costi di rimozione della vecchia lapide e ad altre attività connesse (lapidi doppie ecc...) dopo la scadenza del termine del trentennio di concessione del loculo, ed altre irregolarità;
- il Cimitero Monumentale di Correggio ha avuto cedimenti strutturali sul finire del 2018, con il collasso di un solaio dei loggiati est in prossimità del sepolcro dei caduti della guerra di liberazione (nella zona dove era solita ristagnare una grande pozza d'acqua dopo eventi meteorologici). Le controsolfittature in cartongesso di tutti i loggiati, versano ancora in un pessimo stato di manutenzione, con distacco dell'intonaco o di parti tinteggiate. La causa di questo cedimento e delle pessime condizioni attuali è ascrivibile al lacunoso e troppo saltuario lavoro di manutenzione da parte di Fenice s.r.l.
- Questo crollo ha portato ad un'interruzione di pubblico servizio ed ad un danno di immagine arrecato alla città causato dalla pessima manutenzione del principale dei suoi cimiteri;
- Come è evidenziato dalle foto che abbiamo scattato in questi giorni e che siamo disponibili a mostrarvi, il Cimitero Monumentale versa attualmente in pessime condizioni e non è assolutamente idoneo a ricevere le tante persone che lo affolleranno in occasione della Commemorazione dei Defunti;
- la Fenice, società cooperativa che ha l'appalto per i servizi cimiteriali, è in mano ad un curatore fallimentare;

- ai sensi dell'articolo 42 d.lgs. 18.02.2000 n. 267, Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, il Consiglio Comunale ha competenza in materia di "*concessione dei pubblici servizi*", "*affidamento di attività mediante convenzioni*", "*appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali dal Consiglio che non ne costituiscano mera esecuzione*";
- E' stata scelta la forma della mozione da parte del nostro gruppo, in quanto è volta a generare un atto amministrativo del nostro Ente, quindi una ferma decisione non solamente a parole, non solamente di intento politico ma di azione di governo
- Il Comune di Correggio è stato danneggiato nell'immagine da questa cattiva gestione che di fatto è emersa; occorre porvi rimedio.

Considerato che :

- La gestione dei cimiteri è uno dei servizi essenziali di ogni Amministrazione Comunale ed è obbligatorio assolverlo al meglio, considerando la delicatezza dell'argomento. Il rispetto per i defunti è un tema sentito e vissuto da tutti i cittadini con pathos e partecipazione emotiva. Non si possono concedere e giustificare trascuratezza e lassismo nello svolgimento di questo importante compito.
- Il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione Comunale nella gestione dei cimiteri di Correggio garantirebbe senza dubbio una maggiore attenzione, presenza e rispetto per questa delicata mansione.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

- A verificare se si configuri la possibilità per una cessazione anticipata della convenzione e il rientro della gestione cimiteriale nei servizi comunali e, in sub-ordine, ad attivarsi per far cessare la convenzione a scadenza, al fine di far rientrare la gestione cimiteriale nei servizi comunali.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Testi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

Allora secondo il Contratto di concessione sottoscritto il 2 ottobre 2000 oltre gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento degli edifici cimiteriali previsti dai progetti posti in gara, spettano al gestore le operazioni cimiteriali, quindi giardinaggio, pulizie, opere da marmista e manutenzione ordinaria. Premesso questo non si può sostenere quindi che il crollo dei solai sia stato determinato da carenze del gestore nell'esecuzione di tale attività. Riteniamo piuttosto verosimile che il crollo dei solai sia riconducibile da lesioni derivanti dagli eventi sismici del 2012, non prima riconosciute per mancanza di fessurazioni o evidenze di altri elementi di dissesto tali da compromettere le caratteristiche di resistenza delle strutture.

Le strutture dei solai ispezionate dopo il crollo hanno infatti evidenziato una totale inadeguatezza rilevabile anche dal progetto originario degli anni '20 del secolo scorso rispetto ai criteri progettuali minimi per le strutture in cemento armato adottati per la prima volta a livello nazionale con la legge 1086 del 1971 e a maggior ragione risultano insufficienti rispetto alle esigenze di risposta alle azioni sismiche del nostro territorio.

La Regione Emilia Romagna ha condiviso queste valutazioni e si è resa disponibile a rivedere il programma di finanziamenti specifici per gli interventi del ripristino del patrimonio pubblico lesionato dal sisma includendo in tali opere anche il rifacimento dei solai di tutti i camminamenti del cimitero urbano. Siamo attualmente in attesa della approvazione della rimodulazione dei finanziamenti già assegnati al Comune di Correggio per procedere alla progettazione esecutiva e alla esecuzione dei lavori.

Il ripristino dei danni è quindi di competenza del Comune che si è attivato come detto in precedenza, mentre alla concessione area Fenice spettano i compiti di manutenzione ordinaria, come ho detto in precedenza, finalizzata a garantire la fruibilità e il decoro degli spazi, in tal senso, in questa fase temporanea Fenice è stata incaricata della sorveglianza e pulizia delle strutture provvisorie allestite e di offrire assistenza ai cittadini per la pulizia dei loculi posti ad altezze superiori e non più accessibili liberamente per ragioni di sicurezza.

Le fotografie allegate alla mozione evidenziano i noti danneggiamenti strutturali e gli approntamenti tecnici posti in opera dal Comune per fronteggiare questa fase, garantendo l'accessibilità dell'utenza a tutti i portici seppure con limitazioni prima ricordate, dovute alle caratteristiche di queste opere provvisorie, al contrario non si apprezzano in tali immagini i segni dell'incuria lamentati dalla mozione stessa.

Come tutti gli anni in vista della massiccia frequentazione prevista per la commemorazione del 2 novembre presso il Cimitero Urbano e tutti i cimiteri frazionali sono attualmente in corso lavori di pulizia e manutenzione di tutte le strutture da parte del gestore per consentire la miglior fruizione dell'utenza. Il Commissario non ha mai sottratto risorse umane ed economiche alla società Fenice, rispetto alla gestione precedente l'attuale fase liquidatoria e pertanto il livello di servizio non risulta condizionato dalle traversie societarie di Unieco. Riguardo alla possibilità di recesso il contratto di concessione prevede la possibilità di risoluzione anticipata per fallimento del concessionario, per grave ed accertato inadempimento, per motivi di pubblico interesse, per inadempimento del concedente, e per recesso del concessionario. In tali casi sono previste le compensazioni economiche previste dal Codice degli Appalti.

La stessa concessione prevede invece delle penali tra i 250 e i 1.500 euro per inadempimento del gestore rispetto agli obblighi di effettuare le pulizie, il giardinaggio e le manutenzioni ordinarie, ma non la revoca, giudicando evidentemente tali carenze non sufficienti per la revoca stessa.

Richiamato quindi tutto quanto detto in ordine alle competenze del gestore dei servizi cimiteriali e di conseguenza gli obblighi dello stesso derivanti dal Contratto di concessione in essere non si riscontrano gli elementi minimi per attivare una

eventuale azione di revoca della concessione che comunque anche qualora ce ne fossero le condizioni ha una scadenza ormai prossima, il primo ottobre del 2020, quindi il prossimo anno.

Anche solo considerando i tempi dell'eventuale procedimento amministrativo di revoca e riassegnazione della convenzione probabilmente non si arriverebbe comunque prima di tale scadenza.

Sul tema ricordiamo che in caso di interruzione anticipata sarebbero da mettere in conto le spese legali conseguenti all'inevitabile ricorso della concessionaria, e il potenziale danno economico derivanti dal rimborso alla concessionaria dei corrispettivi dovuti per le opere già eseguite.

Sul tema di un ritorno alla gestione diretta dei servizi cimiteriali occorre invece una riflessione ben più complessa. Sia sotto il profilo del reperimento della necessaria professionalità, oggi assenti nell'organico dei dipendenti comunali e non facilmente recuperabili stanti le note limitazioni per l'assunzione di personale, sia per quanto riguarda l'equilibrio economico della gestione e i relativi riflessi sul bilancio dell'Ente, stante i prevedibili e rilevanti oneri gestionali ed amministrativi.

Certamente 20 anni è un periodo di tempo effettivamente piuttosto lungo e non risulta semplice un raffronto diretto per comparazione tra quello che era il risultato della gestione diretta da parte degli uffici comunali e l'evidenza della attuale gestione esternalizzata.

Certamente durante l'ultimo periodo della gestione diretta ad opera dei servizi comunali non erano meno di quelle attuali, in proposito si ricorda una interrogazione consiliare del 1994, consigliere Luca Ferrari del PD, riferita a loculi o colombari spaccati o scoppiati, nel '95 il consigliere Anna Ferraroni, "cambiare Correggio" in cui si lamenta che il Cimitero urbano presenta a vista d'occhio uno stato di manutenzione che appare essere molto carente in particolar modo per quanto attiene alla Cappella, i vuoti dei portici, ecc.

Nel 1997 il consigliere De Feo dei Verdi lamentava il pericolo dei crolli del cimitero di Fosdondo e chiedeva la rimozione delle macerie ancora presenti davanti alle lapidi dei propri defunti a seguito del sisma del '96.

Visto che è prossima la scadenza del contratto, queste analisi sono già iniziate da parte degli uffici competenti e della Giunta e potranno essere oggetto di specifico approfondimento nei prossimi mesi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie, ringrazio sicuramente la puntuale ed esaustiva spiegazione. Noi riteniamo che al di là del fatto che le cause del crollo siano legate al sisma o ad altre cause, la manutenzione ordinaria sia lacunosa, aggiungo che non ho fatto in tempo a inserirlo nella mozione, ho parlato anche con chi ha un'attività commerciale, e appunto di fronte al cimitero, e lamenta il fatto che le persone vanno tutte da lei a lamentarsi perché non riescono a mettere i fiori nei loculi dei propri cari, e nessuno da una mano. Quindi noi riteniamo comunque lacunosa la gestione e non ci riteniamo soddisfatti, speriamo però che le riflessioni che state facendo per il futuro diano la possibilità di cambiare gestore per i servizi cimiteriali.
Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io voglio partire a prendere spunto da quanto ho letto non più tardi dell'altro ieri, se non mi sbaglio, dalla stampa locale, laddove ovviamente la stampa riportava: "Rovesti attacca, Rovesti urla, revocate la concessione", ovviamente io mi chiedo se, e pongo un quesito, se il consigliere Rovesti prima ancora ovviamente di lanciarsi in questo mirabolante artificio di stampa abbia analizzato il Contratto e quindi la famosa "transazione" che al punto 2 è stata ovviamente citata. Perché mi verrebbe da dire che secondo il Codice Civile per la "diligenza del buon padre di famiglia" ovviamente chiunque avrebbe analizzato quello che è il Contratto, avrebbe preso atto di quelle che possono essere le penali ovvero i vincoli, ovvero ovviamente quegli artifici o quegli elementi contrattuali che possono contrastare ad una revoca ovvero ad una risoluzione della Convenzione, perché è ovvio che risolvere una Convenzione è molto semplice, basta una semplice lettera raccomandata, ma quelle che poi sono le conseguenze e l'eventuale, ovviamente, peso, ovvero danno economico, che può essere provocato all'Ente, può essere ovviamente elemento di grave peggioramento e di grave ovviamente danno dell'Ente che provvede a questa revoca.

Io penso che le risposte dell'assessore Testi siano state alquanto esaustive, siamo ormai in fase di scadenza di una Convenzione, di un Contratto, di una transazione che ormai è prossima alle porte, ovvero il primo di ottobre del 2020, quindi nemmeno fra un anno questa Convenzione andrà a scadenza.

Certo è che i problemi ci sono, non si negano, non possono essere negati, i problemi vengono sistematicamente affrontati, vengono ovviamente tempestivamente presi in considerazione tanto è vero che anche nella famosa richiesta di chiarimenti del febbraio 2015, che voi andate a citare, al punto terzo, della vostra mozione, venne ampiamente soddisfatta, le problematiche sollevate e i quesiti ovviamente avanzati all'Amministrazione vennero così per voce del consigliere Nicolini, vennero considerati sufficientemente esaustivi tanto da indurre lo stesso consigliere Nicolini a considerarsi soddisfatto delle risposte avute in sede consigliare.

Ciò detto, ribadisco, la Convenzione, ovviamente, e il Contratto, non può essere revocato per motivi di ordine economico, problematiche ce ne sono state, ma sono sempre state tempestivamente considerate e il problema verrà ovviamente superato attraverso la scadenza della Convenzione, nell'eventualità il problema non dovesse superarsi, ma comunque questa Convenzione andrà ad essere ovviamente, come dire, andrà a trovare la sua naturale destinazione fine, tra nemmeno un anno, e in quel caso verranno prese ovviamente le decisioni del caso, e si andrà verso una nuova Convenzione, ovvero un nuovo Contratto che avremo modo di analizzare.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Brevemente, non ho urlato, ho fatto un sopralluogo senza mai urlare. Io mi auguro che nel futuro vengano considerati questi problemi che tutti abbiamo evidenziato, quindi ringrazio per la vostra onestà intellettuale, tutti abbiamo messo in evidenza questi problemi, quindi mi auguro che le decisioni che prenderemo, che prenderete in futuro, siano per la tutela dei servizi cimiteriali svolti in un modo più rispettoso dei defunti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

La parola al Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Sì questo è un argomento in realtà che ci sta molto a cuore quindi ringrazio moltissimo l'assessore Testi, ma voglio aggiungere alcune riflessioni, perché non è

proprio un luogo dove si va volentieri, quindi c'è anche una sensibilità personale sempre molto forte, molto alta, quando si va ovviamente in questo contesto, dove si va comunque a trovare i famigliari, i cari, gli amici, che ovviamente non sono più con noi. Quindi è evidente che c'è una sensibilità molto forte che richiede sicuramente tutte le nostre attenzioni, lo dico perché questo secondo me va anche al di là della ragnatela, c'è sicuramente bisogno di una gestione attenta ma anche di una gestione che sappia accogliere anche le critiche che ci sono e lo dico perché ci siamo spesso comunque confrontati con loro, anche perché loro ricevono le segnalazioni che riceve il Comune, le ricevono anche loro, e chiediamo ovviamente che ci ritornino le segnalazioni che sono state fatte in modo da poterle chiudere. Lo dico perché li abbiamo visti da poco, ci siamo confrontati con loro sulle segnalazioni che sono arrivate in questo anno, ne sono arrivate 15 che lamentavano anche cose in realtà molto diverse tra di loro, l'erba, la terra mossa, che ovviamente non è mossa a caso, le lapidi a volte rotte, il guano degli uccelli, insomma anche delle attenzioni che in quel particolare contesto vengono sicuramente molto più notate rispetto comunque ad altri luoghi della città. Lo dico perché mi sembra onesto comunque ammettere che lì c'è comunque una percezione sicuramente molto importante, data anche dallo stato d'animo con il quale ci avviciniamo ovviamente a questi luoghi. E' chiaro che per..., nella riflessione che ha portato il consigliere, io non ho visto il servizio, ma Teletricolore non ci ha neanche contattati per replicare, non è neanche correttissimo fare così perché il giornalismo in questo modo si fa con qualcuno che critica e qualcuno che prova comunque a rispondere, ma non è una colpa del consigliere ovviamente, però lo andrò sicuramente a vedere, non perché mi interessi vederlo urlare ma perché sono curiosa, uso queste parole anche se non l'ho visto ma che ha riportato il consigliere Giovannini. E' chiaro che nella richiesta che viene fatta nel dispositivo in cui si chiede di verificare se ci sono possibilità per una cessazione anticipata, credo che la risposta dell'assessore Testi sia stata comunque molto chiara. Da un lato perché noi ci atteniamo a degli atti, quindi al di là delle volontà a volte anche personali, bisogna comunque avere la forza per interrompere degli atti, che sono comunque fatti sulla base del Codice Civile, e, in questo caso, nel Contratto di concessione, che tra l'altro scade il primo di ottobre del 2020, è prevista la facoltà di recesso anticipato per cause ben precise e per motivi che vado a ricordare, che Fabio ha comunque già letto, che sono: il fallimento del concessionario, un grave accertato inadempimento, per motivi di interesse pubblico, per inadempimento del concedente o per recesso del cessionario, in tale caso sono previste anche compensazioni economiche, previste dal Codice degli Appalti. La stessa concessione invece prevede, per altri tipi di inadempienze, che sono quelle alle quali ci riferiamo tutti, che sono la pulizia, il giardinaggio e la manutenzione ordinaria, non è prevista la revoca del Contratto, ma è prevista solamente una penale che va dai 250 ai 1.500 euro, diciamo ad inadempienza, rispetto a questa tipologia di errori diciamo gestionali, che devo dire sui quali cerchiamo di essere anche molto attenti. Quindi rispetto a questo tipo di richiesta è chiaro che non abbiamo molta forza, al di là della volontà che può essere anche politica o no, ma sto dicendo che all'atto

tecnico queste inadempienze gestionali più legate alla pulizia e a uno stato comunque del cimitero, non è previsto ovviamente questa, quindi non è stato giudicato da chi ovviamente ha scritto questo Contratto in base alle norme del Codice Civile, le inadempienze diciamo gestionali di questo tipo non sono giudicate sufficienti per arrivare comunque alla revoca anticipata comunque del Contratto.

L'altra cosa che volevo dire è che poiché siamo molto vicini alla conclusione del Contratto è chiaro che parliamo veramente di una cosa più simbolica che altro, perché se anche decidessimo di andare, lo dico in termini senza fare delle valutazioni, se anche decidessimo di andare a scindere in modo anticipato il contratto, al di là dei rischi, perché se non hai una base comunque certa, vai incontro comunque ad un contenzioso legale che provoca danno all'Ente, e sui quali è bene comunque stare molto attenti, ma anche i tempi di un eventuale procedimento amministrativo di revoca e riassegnazione della concessione probabilmente non ci permetterebbero di uscire comunque prima da questo tipo di rapporto, quindi ci sono anche delle valutazioni oggettive perché viene sempre prima la tutela dell'Ente, del danno che possiamo provocare all'Ente, prima di fare ogni altro tipo di valutazioni. Quindi dal nostro punto di vista al di là di valutazioni politiche, perché questo non è secondo me il merito, le condizioni per una cessazione anticipata che abbiamo già verificato non ci sono ad oggi, nel senso che non è che sono arrivate duecento segnalazioni, lo dico perché poi bisogna andare a sostanziare con atti amministrativi la richiesta anche di, diciamo revoca, o di cessazione anticipata. E' chiaro che il lavoro che sicuramente ci impegniamo a fare è quello di lavorare per controllare anche in modo più puntuale comunque il lavoro che viene fatto dal soggetto gestore, perché quello è anche il nostro ruolo, per fare in modo che ci siano sempre meno lamentele, o comunque segnalazioni che arrivano comunque in capo al nostro Ente perché insomma crediamo che sia anche corretto che venga comunque fornito dal soggetto gestore il miglior servizio possibile ovviamente stante le situazioni date. Quindi questo è un impegno che ci teniamo comunque a rimarcare al di là della scelta che faremo sull'ordine del giorno, perché poi sono delle cose che vanno al di là dei voti che si prendono, e che ci tenevo poi ad andare a sottolineare prima di mettere in votazione questo punto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, questo mi fa sorgere una domanda, una curiosità. Se al momento nel rapporto con Fenice siano state comminate penali, quante ne siano state commissionate, appunto in relazione a questo Contratto. D'altra parte cogliamo penso

con favore la disponibilità piena alla discussione franca su questo argomento che giustamente tratta un argomento di una particolare sensibilità che hanno tutti, anche se in modo magari un po' diverso, però hanno tutti i cittadini, e del doveroso rispetto che bisogna anche tenere per i nostri cari estinti.

Quindi – al di là di come andrà la votazione – che queste riflessioni portino davvero ad un riesame a 360 gradi anche di quello che ci potrà essere in rapporto eventuale futuro, se farlo in house, se farlo sempre tramite appalto, ma rivedendo magari anche le durate, rivedendo insomma...senza escludere e sottovalutazione nessun aspetto. Quindi niente mi interessava sapere se è possibile averlo, so che è una richiesta un po' così, non so insomma se il rapporto, visto che è un po' estemporaneo, se nel rapporto sono già state commissionate..., non chiedo la precisione chiaramente dei numeri ma giusto per avere un'idea di come attualmente è il rapporto con l'appaltatore. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Testi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

No questo tema non lo abbiamo approfondito sinceramente perché non era all'interno della mozione, quindi non lo abbiamo affrontato, adesso lo possiamo verificare. Ci tengo a dire che la concessione fatta nel 2000 nasceva da problemi molto gravi di tutti i cimiteri di Correggio, cioè carenza di servizi igienici, perché in quasi tutti i cimiteri non c'era alcun servizio igienico, lo stato delle coperture, molte erano fatiscenti, c'erano infiltrazioni d'acqua, i camminatoi erano in pessime condizioni, c'erano stati tutti rimessi a nuovo, tutte quelle manutenzioni straordinarie fatte che sono state ripagate negli anni con la concessione stessa, quindi l'eventuale prossima gara di concessione o altro strumento parte da una situazione attuale di stato di fatto dei cimiteri totalmente diversa rispetto a quella di 20 anni fa, quindi anche l'impostazione della gara sarà diversa, parliamo di due strumenti totalmente diversi, quindi probabilmente si darà più attenzione anche agli aspetti della manutenzione ordinaria e finalizzata a questo, anche perché partiamo da una situazione veramente totalmente diversa, perché a qualcosa è servita questa Concessione, non ci sono solo aspetti negativi, abbiamo rimesso a nuovo i cimiteri che non si avevano i fondi per rimetterli a nuovo, cioè partiamo da questo punto di vista qua. Comunque, l'approfondimento lo facciamo sulle penali, o quello che è.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione della mozione.

| | |
|-------------|---|
| Favorevoli: | 4 (Setti, Santini, Rovesti, Mora) |
| Contrari: | 10 (Oleari, Malavasi, Zaccarelli, Sacchetti, Ghirelli, Bagnoli, Giovannini, Catellani, Goccini, Sassi) |
| Astenuti: | nessuno. |

Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno, quindi possiamo concludere il consiglio comunale. Grazie e buona serata.